



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 11 maggio 2021**



## Consorzi di Bonifica

10/05/2021 <b>Dire</b>	<i>Luca Donigaglia</i>	
Tornano le Giornate del Fai: 46 aperture in 25 luoghi dell' Emilia-Romagna		1
10/05/2021 <b>24Emilia</b>		
Sabato 15 e domenica 16 maggio tornano anche in Emilia-Romagna le Giornate...		3
11/05/2021 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 18		
Palazzi e saloni, ma anche tanta natura Per le Giornate Fai visite all'...		4
10/05/2021 <b>Ansa</b>	<i>Agenzia ANSA</i>	
Cultura, arte e natura, 46 beni per le Giornate del Fai in E-R		5
10/05/2021 <b>Lugonotizie</b>	<i>Redazione</i>	
Sicurezza stradale. Conclusi i lavori all' incrocio tra la strada...		6
10/05/2021 <b>PiacenzaSera.it</b>		
Giornate Fai di primavera: a Piacenza aprono i battenti ex monastero S....		7
11/05/2021 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 13		
L' economia emiliana nel lungo viaggio insieme alla Gazzetta		9
10/05/2021 <b>Reggio2000</b>	<i>Redazione</i>	
Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46...		11
10/05/2021 <b>Reggionline</b>		
Giornate FAI di Primavera: i luoghi aperti in Emilia Romagna		13
10/05/2021 <b>Modena2000</b>	<i>Redazione</i>	
Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46...		14
10/05/2021 <b>gazzettadimodena.it</b>		
Giornate Fai di Primavera: 4 appuntamenti a Modena		16
10/05/2021 <b>Sassuolo2000</b>		
Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46...		18
11/05/2021 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 17		
Economia e lavoro Un inserto racconta storie, protagonisti e nuove...		20
11/05/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 18		
Palazzi e saloni, ma anche tanta natura Per le Giornate Fai visite all'...		22
11/05/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 55		
Accordo Bonifica-Gal, 320mila euro per i sentieri		23
10/05/2021 <b>TeleEstense</b>		
Tornano le Giornate Fai di primavera: visita Palazzo Naselli Crispi		24
11/05/2021 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 14		
Alla scoperta delle eccellenze La produttività emiliana in vetrina		25
10/05/2021 <b>Estense</b>		
Palazzo Naselli Crispi apre le porte per le Giornate del Fai		27
11/05/2021 <b>Corriere di Bologna</b> Pagina 10	<i>Piero Di Domenico</i>	
Meraviglie nascoste		29
10/05/2021 <b>Sesto Potere</b>		
Giornate FAI di Primavera, in Emilia-Romagna 46 palazzi storici e luoghi...		31
10/05/2021 <b>Rimini Today</b>		
Tornano le Giornate FAI di primavera immersi nella natura		33
10/05/2021 <b>Ravenna Today</b>		
A maggio sport e natura si risvegliano: tante le attività in...		34
10/05/2021 <b>Ravenna Today</b>		
Sicurezza stradale, conclusi i lavori all' incrocio di San Zaccaria		36
10/05/2021 <b>Ravenna24Ore.it</b>		
Conclusi i lavori all' incrocio tra la strada provinciale 118 'Dismano' e...		37
10/05/2021 <b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>	
Maggio, sport e attività in natura si risvegliano. Parte la...		38
10/05/2021 <b>ravennawebtv.it</b>		
Sicurezza stradale, conclusi i lavori all' incrocio tra la strada...		40
11/05/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 43		
San Zaccaria, conclusi i lavori tra via Nuova e provinciale Dismano		41
11/05/2021 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 14		
Conclusi i lavori all' incrocio della Dismano		42
11/05/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forli)</b> Pagina 42		
Lavori sulla Cervese, propaganda senza cittadini		43
10/05/2021 <b>Chiamami Citta</b>	<i>Redazione</i>	
Il 15 e 16 maggio tornano le Giornate FAI e si va alla scoperta del Rio...		44
11/05/2021 <b>Cronaca di Ravenna</b>		
Conclusi i lavori all'incrocio tra il Dismano e la via Nuova a San Zaccaria		46

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

11/05/2021 <b>La Provincia di Cremona</b>		
Terre del Po Un tesoro da riscoprire		47
10/05/2021 <b>Agenzia Giornalistica Opinione</b>		
SINISTRA ITALIANA - TRENTO * PIANI GESTIONE ACQUE: ' STIAMO CONTATTANDO...		49

10/05/2021	<b>Ansa</b>	<b>Vacanze fluviali, il fascino del grande Po</b>	50
11/05/2021	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 19	<b>Italia senz' acqua E quella che rimane si butta per metà</b>	51
10/05/2021	<b>corriere.it</b>	<b>Allarme siccità, l' Italia è senz' acqua e quella che resta...</b>	53
10/05/2021	<b>giornaledisicilia.it</b>	<b>Vacanze fluviali, il fascino del grande Po</b>	55

## Acqua Ambiente Fiumi

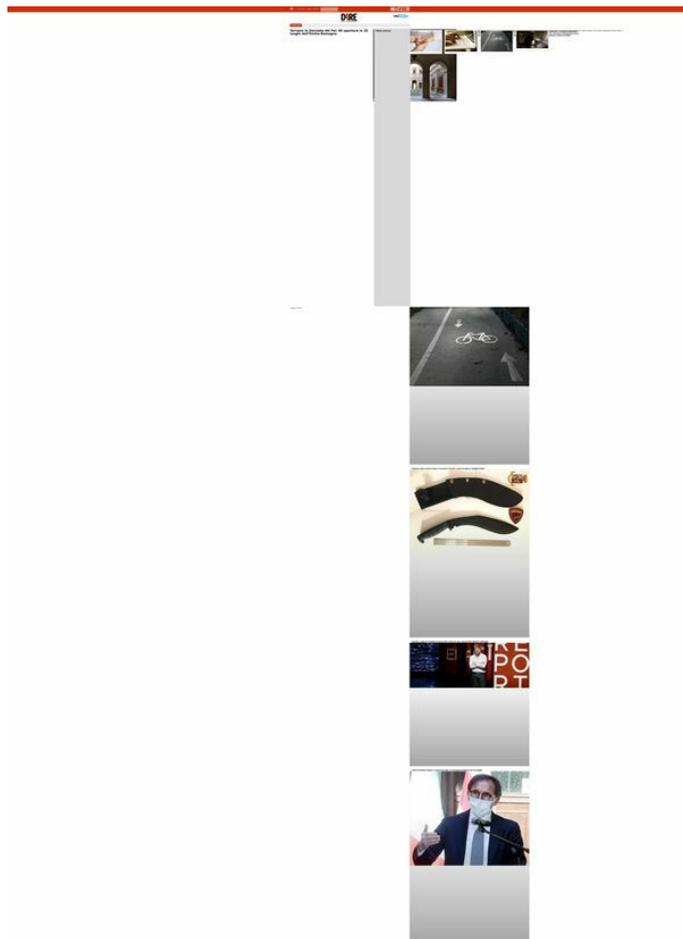
11/05/2021	<b>Libertà</b> Pagina 54	<b>Sicurezza prima di tutto e non temete troppo Il fango della diga di Boschi</b>	56
10/05/2021	<b>PiacenzaSera.it</b>	<b>Il rapporto cave di Legambiente: a Piacenza piano sovradimensionato e...</b>	58
10/05/2021	<b>Parma Online</b>	<b>Temporali, vento e piene dei fiumi: allerta meteo per l' Emilia Romagna</b>	61
10/05/2021	<b>Reggio2000</b>	<b>Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa</b>	62
11/05/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 49	<b>In tilt la rete idrica, allagamento nella zona della Madonna di Fatima</b>	63
10/05/2021	<b>Reggionline</b>	<b>Temporali, vento e piene dei fiumi: allerta meteo per l' Emilia Romagna</b>	64
10/05/2021	<b>Bologna2000</b>	<b>Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa</b>	65
11/05/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 56	<b>Prignano, si aggrava la frana Chiude la strada provinciale: lavori...</b>	66
10/05/2021	<b>Sassuolo2000</b>	<b>Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa</b>	67
10/05/2021	<b>Modena2000</b>	<b>Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa</b>	68
10/05/2021	<b>Bologna2000</b>	<b>Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46...</b>	69
10/05/2021	<b>Bologna Today</b>	<b>Giornate FAI di primavera 2021. Felicori: "Programma esaltante e pieno di...</b>	71
11/05/2021	<b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 20	<b>Reti idrica, i lavori ai "4S"</b>	73
11/05/2021	<b>Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)</b> Pagina 9	<b>Lotta alle microplastiche, pulizia degli argini di Ronco e</b>	74
11/05/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</b> Pagina 47	<b>Fiori: «Subito una soluzione per la discarica nel Marecchia»</b>	75
10/05/2021	<b>Rimini Today</b>	<b>Legambiente fotografa le "cave": focus sulla regione e l' esempio di...</b>	76

## Tornano le Giornate del Fai: 46 aperture in 25 luoghi dell' Emilia-Romagna

*In Regione tantissimi eventi all' insegna dell' arte e della cultura, ma anche soprattutto della natura*

BOLOGNA - L' hotel Majestic 'già Baglioni' a Bologna, la street art a Modena e la rigenerazione urbana a Reggio Emilia, ma ci si potrà immergere anche in una Romagna più che mai 'green'. Dopo l' edizione slittata nel 2020, riecco le Giornate Fai di primavera in Emilia-Romagna. Come l' anno scorso, l' appuntamento con palazzi e ville storiche che spalancano le loro porte a visitatori e turisti è in calendario a maggio, tra pochi giorni, nel weekend di sabato 15 e domenica 16 (non mancano gli itinerari stranieri sotto l' insegna 'Fai Ponte tra culture'). Mentre a livello nazionale si contano 600 aperture in 300 città , 'nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria' come segnalano gli organizzatori, il calendario emiliano-romagnolo prevede 46 aperture in 25 luoghi in tutta la regione. 'Non poniamo limiti a quello che il Fai può fare: il programma è esaltante anche quest' anno e pieno di novità ', assicura in videoconferenza stampa l' assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori , citando anche una certa rinnovata attenzione per il Delta del Po e le sue bonifiche, 'dopo che il ministero l' ha inserito tra i principali progetti del piano nazionale di rinascita'. Intanto, sta confezionando gli ultimi dettagli delle nuove

giornate in arrivo tutto il gruppo di lavoro Fai in campo , tra presidenza e referenza regionale con 10 delegazioni, 10 gruppi, più di 14.000 aderenti e 9 gruppi Giovani con oltre 1.500 aderenti . Tutto il programma (ricco di dettagli online) è stato pensato proprio tenendo conto della voglia di verde e di aria aperta, nel secondo anno di Covid e dopo diversi mesi, di nuovo, di chiusura. Scorrendo il cartellone, dunque, a Bologna si apriranno le porte delle sale di rappresentanza di palazzo Caprara , oggi sede della Prefettura, non normalmente non accessibili al pubblico. E chi visiterà l' Hotel Majestic di via Indipendenza potrà ripercorrere 2.000 anni di storia, dai resti della strada romana al piano inferiore (la 'Flaminia militare') passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci, per arrivare all' art déco del Café Marinetti. A Ferrara , invece, si aprirà al pubblico Palazzo Naselli Crispi , che ospita il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ed è il primo esempio di architettura civile del '500 in città. Il gruppo Fai Giovani di Modena , poi, accompagnerà il pubblico in una passeggiata all' insegna della street art ,



mentre a Reggio Emilia largo alla rigenerazione urbana all' ex seminario , trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell' ex monastero di S.Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali , che diventeranno la sede dell' Archivio di Stato, mentre sono sette le aperture organizzate a Parma , comprese le visite a palazzi storici, ad un' antica farmacia e al complesso dell' Ospedale vecchio, oggi a sua volta in fase di restauro. Per chi vuole immergersi nella natura, invece, ecco la Romagna : in provincia di Ravenna tiene banco la visita ad un roseto didattico , così come quella di un' oasi naturalistica fino alla scoperta dell' h abitat di un bosco ; a Rimini , invece, si seguirà il percorso del fiume Rio Melo , un piccolo corso d' acqua con tanta storia locale. Non può mancare Dante , nell' anno del 700esimo anniversario dalla morte, cui è dedicato l' itinerario attraverso Galeata , in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. ' Cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo', sottolinea Carla Di Francesco , presidente regionale Fai Emilia-Romagna. LEGGI ANCHE: VIDEO | 'I veri piaceri sono segreti': così Stefano Accorsi invita i turisti in Emilia-Romagna.

*Luca Donigaglia*

## Sabato 15 e domenica 16 maggio tornano anche in Emilia-Romagna le Giornate Fai di primavera

Sabato 15 e domenica 16 maggio tornano le Giornate Fai di primavera, l'edizione numero 29 dell'evento nazionale di partecipazione attiva e di raccolta fondi che aprirà al pubblico le porte di 600 luoghi della cultura in 300 città italiane. Le delegazioni e i gruppi Fai (Fondo ambiente italiano) dell'Emilia-Romagna hanno aderito con entusiasmo proponendo 46 aperture in 25 luoghi della regione. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico; chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Café Marinetti. A Ferrara sarà possibile ammirare Palazzo Naselli Crispi, il primo esempio di architettura civile del Cinquecento, che oggi ospita il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara; il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà i visitatori in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio, invece, porte aperte per un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario vescovile, trasformato oggi in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali, che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma: tra queste le visite a diversi palazzi storici, a un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana. "Dalle città d'arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall'Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi Fai dell'Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata", ha sottolineato la presidente regionale del Fai emiliano-romagnolo Carla Di Francesco: "Vi aspettano con l'entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio e ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nel post-pandemia, e con l'orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro e ai proprietari dei siti - enti, istituzioni e privati - che hanno aderito alle Giornate Fai di primavera consentendo le aperture".



fo QUI **irèn ambiente** **FORSU** sai cos'è? **DE** **CLIC**

HOME REDAZIONE PUBBLICITÀ PRIVACY

**24EMILIA** DIRETTORE: NICOLA FANGAREGGI 800 65 66 65 - Traslochi in tutta Italia **coopservice**

POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA GREEN FOOD STREET-STYLE

EDITORIALI

### Sabato 15 e domenica 16 maggio tornano anche in Emilia-Romagna le Giornate Fai di primavera

10 Maggio 2021 alle 13:01



Sabato 15 e domenica 16 maggio tornano le Giornate Fai di primavera, l'edizione numero 29 dell'evento nazionale di partecipazione attiva e di raccolta fondi che aprirà al pubblico le porte di 600 luoghi della cultura in 300 città italiane. Le delegazioni e i gruppi Fai (Fondo ambiente italiano) dell'Emilia-Romagna hanno aderito con entusiasmo proponendo **46 aperture in 25 luoghi della regione**.

A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di

**IL FUTURO NON (SI) CHIUDE** #CONCOMMERCIO

**VUOI RISTRUTTURARE E HAI BISOGNO DI UN DEPOSITO SICURO PER I TUOI MOBILI?**

**IL SONDAGGIO**

Torna la zona gialla, il coprifuoco resta alle ore 22. Giusto così o poteva essere posticipato?

Giusto coprifuoco alle 22

No, almeno alle 23

Basta coprifuoco

Non mi interessa

Vota

**CONAD** Persone oltre le cose

L'elenco dei luoghi in Emilia Romagna e nelle Marche

# Palazzi e saloni, ma anche tanta natura Per le Giornate Fai visite all' aria aperta

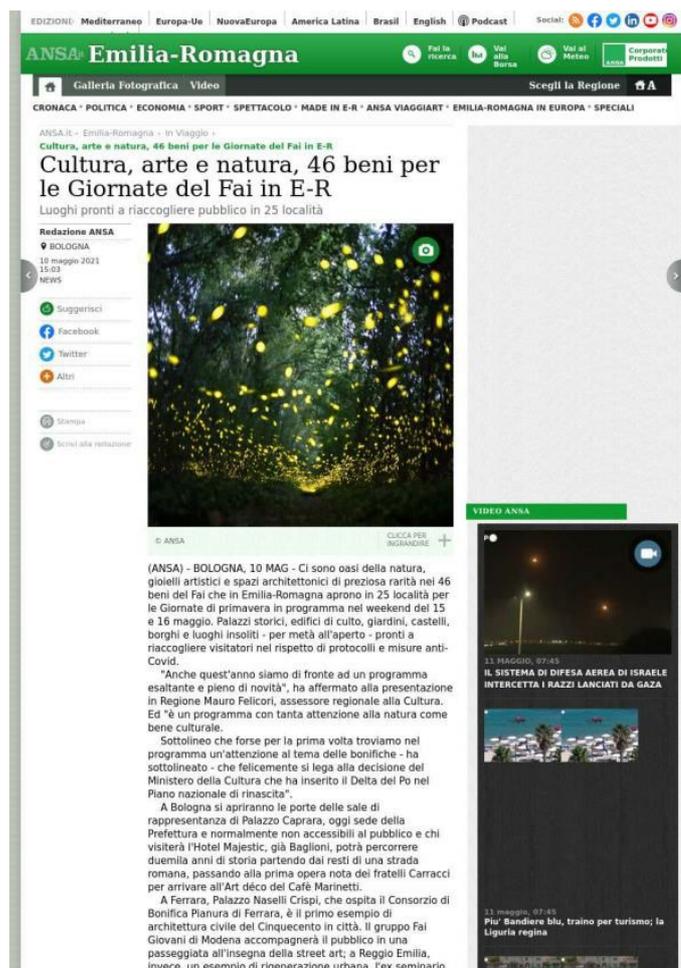
### Weekend di arte e cultura: quest' anno in programma anche boschi e bonifiche

Ci sono oasi della natura, gioielli artistici e spazi architettonici nei 46 beni del Fai che in Emilia-Romagna aprono in 25 località per le Giornate di primavera, in questo weekend del 15 e 16 maggio. «Tanta attenzione alla natura come bene culturale - dice Mauro Felicori, assessore regionale alla Cultura - Forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle bonifiche, che si lega alla decisione di inserire il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita». A Bologna si apriranno le porte di Palazzo Caprarà, sede della Prefettura, e chi visiterà l' Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi (foto), che ospita il **Consorzio di Bonifica Pianura** di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città. A Modena passeggiata all' insegna della street art; a Reggio, l' ex seminario trasformato in polo universitario. In provincia di Ravenna la scoperta dell' habitat di un bosco. A Dante è dedicato l' itinerario attraverso Galeata (Forlì-Cesena). Nelle Marche coinvolti 55 beni e 19 località, da Rocca Costanza a Pesaro, all' Osservatorio astronomico ad Ancona, dalla mostra pittorica permanente Giuseppe Pende a Fermo, al palazzo e pinacoteca vescovile ad Ascoli; poi la passeggiata verso il centro storico di Cingoli, il borgo storico di Offida, Villa Cerboni Rambelli a San Benedetto, l' antica farmacia dell' ospedale Fatebenefratelli di Jesi e la cattedrale di San Flaviano a Recanati. Per le visite occorre prenotare.

# Cultura, arte e natura, 46 beni per le Giornate del Fai in E-R

*Luoghi pronti a riaccogliere pubblico in 25 località*

(ANSA) - BOLOGNA, 10 MAG - Ci sono oasi della natura, gioielli artistici e spazi architettonici di preziosa rarità nei 46 beni del Fai che in Emilia-Romagna aprono in 25 località per le Giornate di primavera in programma nel weekend del 15 e 16 maggio. Palazzi storici, edifici di culto, giardini, castelli, borghi e luoghi insoliti - per metà all'aperto - pronti a riaccogliere visitatori nel rispetto di protocolli e misure anti-Covid. "Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità", ha affermato alla presentazione in Regione Mauro Felicori, assessore regionale alla Cultura. Ed "è un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un'attenzione al tema delle bonifiche - ha sottolineato - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita". A Bologna si apriranno le porte delle sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Café Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di Sant'Agostino. Tra le visite di Parma anche un'antica farmacia. In provincia di Ravenna la scoperta dell'habitat di un bosco. A Dante, nell'anno del 700/mo anniversario dalla morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. Per le visite è necessario prenotare. (ANSA).



Agenzia ANSA

## Sicurezza stradale. Conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova a San Zaccaria

Si sono conclusi oggi, 10 maggio, i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 'Dismano' e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e **Consorzio di Bonifica della Romagna**, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione. Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 'Dismano', attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso. 'Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale - . Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità.

Fortemente richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese'. In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell'intervento comprendenti l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale.



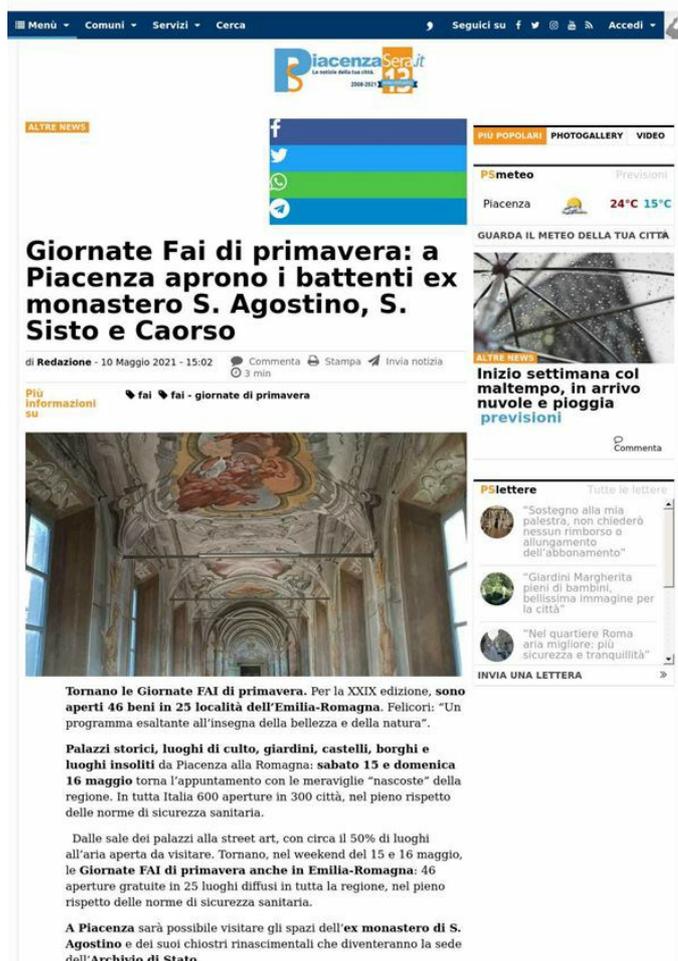
The screenshot shows a news article on the website **Ravennanotizie.it**. The article title is "Sicurezza stradale. Conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 'Dismano' e la strada comunale via Nuova a San Zaccaria". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website interface includes a navigation menu at the top, a search bar, and various social media and utility icons. A weather widget for Ravenna is also visible on the right side of the article.

Redazione

## Giornate Fai di primavera: a Piacenza aprono i battenti ex monastero S. Agostino, S. Sisto e Caorso

Tornano le Giornate FAI di primavera. Per la XXIX edizione, sono aperti 46 beni in 25 località dell' Emilia-Romagna . Felicori: "Un programma esaltante all' insegna della bellezza e della natura". Palazzi storici, luoghi di culto, giardini, castelli, borghi e luoghi insoliti da Piacenza alla Romagna: sabato 15 e domenica 16 maggio torna l' appuntamento con le meraviglie "nascoste" della regione. In tutta Italia 600 aperture in 300 città, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all' aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna : 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell' ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell' Archivio di Stato. E ancora, quattro passi a Caorso da Piazza Rocca, 1 e Chiesa e chiostri di San Sisto via San Sisto. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l' Hotel Majestic, già

Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all' Art déco del Cafè Marinetti. A **Ferrara**, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un' antica farmacia e al complesso dell' Ospedale vecchio , oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l' **ente** assistenziale, la cittadinanza e l' economia urbana. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all' insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l' ex seminario trasformato in polo universitario. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un' oasi naturalistica fino alla scoperta dell' habitat di un bosco. Continuando l' esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d' acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell' anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l' itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forli-



The screenshot shows the website interface with the article title "Giornate Fai di primavera: a Piacenza aprono i battenti ex monastero S. Agostino, S. Sisto e Caorso". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation menus and social media links. A weather widget for Piacenza shows a temperature of 24°C and 15°C. There are also sections for "Più popolari", "Lettere", and "Invia una lettera".

Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. "Anche quest' anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha affermato alla presentazione in Regione l' Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un' ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un' opera formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio". "Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l' assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l' altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l' Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali". "E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle **bonifiche** - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel **Piano** nazionale di rinascita". "Dalle città d' arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall' Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell' Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato Carla Di Francesco, presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, **Enti**, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture". Anche quest' anno i mediatori culturali del progetto FAI Ponte tra culture contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera. Il FAI in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Presidente Regionale, dalla Referente Regionale e da 10 Delegazioni, 10 Gruppi FAI, più di 14.000 aderenti e 9 Gruppi FAI Giovani con oltre 1500 aderenti. Nelle sue attività il Fai si avvale della collaborazione di Protezione civile, Carabinieri e Croce Rossa italiana. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

il quindicinale

# L' economia emiliana nel lungo viaggio insieme alla Gazzetta

Da domani in edicola il nuovo inserto gratuito di 24 pagine Un focus su eccellenze e problemi a cura dei quotidiani Sae

REGGIO EMILIA. Alla scoperta delle eccellenze produttive emiliane e dei loro punti di forza, ma con la ricerca al tempo stesso delle realtà più innovative o delle difficoltà che emergono nel mondo del lavoro locale. La volontà di raccontare l' economia delle province di Reggio, Modena e **Ferrara** per approfondire la conoscenza delle peculiarità di questi territori e raccontare le storie imprenditoriali più curiose e virtuose. Tutto questo, ma non solo, è nel nuovo inserto Economia di Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Modena e Nuova **Ferrara** che i lettori potranno trovare in regalo da domani assieme al giornale. Un appuntamento quindicinale di 24 pagine che verrà sempre rinnovato nei contenuti per avere uno sguardo più ampio non solo sull' economia reggiana ma anche su quella dei territori vicini e necessariamente connessi. Nel primo numero, i lettori potranno trovare un' intervista all' imprenditore **romagnolo** Alberto Forchielli, noto al pubblico televisivo per le imitazioni del comico Maurizio Crozza che lo hanno reso famoso anche al di fuori del mondo imprenditoriale.

Forchielli nelle sue attività e con il suo Fondo Mandarin Capital Partners è da tempo in relazione diretta con l' economia della Cina, Paese che conosce a fondo, e da qualche anno si è lanciato anche nel settore ceramico assieme al manager modenese Graziano Verdi, con il quale ha dato vita a Italcer, gruppo ormai consolidato e fra i più importanti nell' ambito della produzione e commercializzazione delle piastrelle.

Fari puntati anche sul mondo del lavoro e le sue contraddizioni con i servizi dedicati ai diritti, spesso calpestati, dei riders che consegnano cibo a domicilio: una battaglia sindacale importante non solo per il futuro di questa categoria.

Un approfondimento particolare nella prima uscita dell' inserto riguarderà i prezzi vistosamente in salita e la reperibilità ridotta delle materie prime, tema che angustia i settori industriali con tanti prezzi ormai fuori controllo.

Fra le realtà aziendali si spazierà dal mondo delle cucine, con il design e la tecnica della Smeg di

**MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021 GAZZETTA**

# Economia

**IL QUINDICINALE**

## L'economia emiliana nel lungo viaggio insieme alla Gazzetta

Da domani in edicola il nuovo inserto gratuito di 24 pagine. Un focus su eccellenze e problemi a cura dei quotidiani Sae

**REGGIO EMILIA.** Alla scoperta delle eccellenze produttive emiliane e dei loro punti di forza, ma con la ricerca al tempo stesso delle realtà più innovative o delle difficoltà che emergono nel mondo del lavoro locale. La volontà di raccontare l' economia delle province di Reggio, Modena e Ferrara per approfondire la conoscenza delle peculiarità di questi territori e raccontare le storie imprenditoriali più curiose e virtuose. Tutto questo, ma non solo, è nel nuovo inserto Economia di Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Modena e Nuova Ferrara che i lettori potranno trovare in regalo da domani assieme al giornale. Un appuntamento quindicinale di 24 pagine che verrà sempre rinnovato nei contenuti per avere uno sguardo più ampio non solo sull' economia reggiana ma anche su quella dei territori vicini e necessariamente connessi. Nel primo numero, i lettori potranno trovare un' intervista all' imprenditore romagnolo Alberto Forchielli, noto al pubblico televisivo per le imitazioni del comico Maurizio Crozza che lo hanno reso famoso anche al di fuori del mondo imprenditoriale.

**Il rubiereze Bizzarri il prestigioso premio dedicato a Guido Carli**

**REGGIO EMILIA.** Il rubiereze Marco Bizzarri, presidente e CEO di Bizzarri Greco, è il vincitore del premio dedicato a Guido Carli, presidente della Fondazione Romana Lupo, istituto di promozione e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico emiliano. Bizzarri è stato premiato per il suo impegno nel mondo del design e per la sua capacità di innovare e creare valore.

**Il magazzino è automatizzato**

**REGGIO EMILIA.** Il magazzino di un'azienda di Reggio Emilia è stato completamente automatizzato. L'azienda ha investito in una linea di produzione robotizzata che ha permesso di aumentare la produttività e di ridurre i costi di gestione.

**REPERE**

**Il magazzino è automatizzato**

**REGGIO EMILIA.** Il magazzino di un'azienda di Reggio Emilia è stato completamente automatizzato. L'azienda ha investito in una linea di produzione robotizzata che ha permesso di aumentare la produttività e di ridurre i costi di gestione.

**RISTORANTE PIZZERIA CAPRI**

**APERTI A PRANZO E A CENA**  
dopo le 18.00 servizio d'asporto  
Ristorante e Pizzeria

Via Passo Buole, 18 Reggio Emilia  
Sede Dipendente Sae Micro Food  
pizzariocapri@gmail.com - Tel. 0522 284731  
Per prenotazioni 052 8970077 - Fax 052 8041306

**M.P.M. CENTRO PRONE R.T.P.**

**COLD ENGINEERING**  
TECNOLOGI PER L'AUTOTRASPORTE

Centro Prone A.T.P. per tutto il territorio nazionale, con Esperto autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e certificato UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2012

Via Garzanti n.261, 42124 Poggio Emilia (RE)  
Tel. +39 0522 943465 - Fax 0522 947234  
E-Mail: info@mpmreggio.com - Site: www.mprmreggio.com

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021**

**730 Mod. REDDITI IMU**

**PER APPUNTAMENTO 0522 457290**

Guastalla, azienda in continua crescita che assume nuovo personale, alla straordinaria "sartoria meccanica" della Vaccari & Bosi di Pievepelago, che da mezzo secolo realizza telai per grandi marchi automobilistici, impresa che ha saputo trasformarsi anche nei momenti difficili dovuti al Covid.

Desta curiosità anche il servizio sulla startup Ludo Labo di Modena, esempio di creatività alla base di un'impresa cooperativa che vuole occuparsi del valore formativo del gioco. L'attività di "Ludo Labo" va dall'ideazione e organizzazione di eventi per il grande pubblico alla formazione in scuole e aziende, fino alla progettazione di giochi con finalità educative o prevalentemente ludiche.

Gli oltre 500 anni di storia del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, che risale ai tempi degli Estensi, saranno al centro dell'attenzione nella pagina che fra l'altro si occupa dell'ambizioso progetto della cosiddetta Città dell'acqua, tutta da scoprire. I servizi saranno completati da rubriche curate da fiscalisti e commercialisti, che si occuperanno dei temi di loro competenza, oltre che dagli spazi dedicati a bandi e concorsi.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46 beni in 25 località dell' Emilia-Romagna

Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all' aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l' Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all' Art déco del Café Marinetti. A **Ferrara**, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all' insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l' ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell' ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri

rinascimentali che diventeranno la sede dell' Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un' antica farmacia e al complesso dell' Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l' ente assistenziale, la cittadinanza e l' economia urbana. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un' oasi naturalistica fino alla scoperta dell' habitat di un bosco. Continuando l' esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d' acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell' anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l' itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. 'Anche quest' anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha affermato alla presentazione in Regione l' Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un' ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un' opera



formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio'. 'Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l' assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l' altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l' Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali'. 'E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle bonifiche - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita'. 'Dalle città d' arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall' Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell' Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato Carla Di Francesco , presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture'. Anche quest' anno i mediatori culturali del progetto FAI Ponte tra culture contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera. Il FAI in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Presidente Regionale, dalla Referente Regionale e da 10 Delegazioni, 10 Gruppi FAI, più di 14.000 aderenti e 9 Gruppi FAI Giovani con oltre 1500 aderenti. Nelle sue attività il Fai si avvale della collaborazione di Protezione civile, Carabinieri e Croce Rossa italiana. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

*Redazione*

# Giornate FAI di Primavera: i luoghi aperti in Emilia Romagna

*Sono 46 i beni visitabili in 25 località da Piacenza alla Romagna, sabato 15 e domenica 16 maggio. Prenotazione obbligatoria*

BOLGONA - Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. Giornate FAI di Primavera 2021: tutti i luoghi aperti in Emilia Romagna (clicca e scarica) A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Café Marinetti. A **Ferrara**, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a **Reggio Emilia**, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario.

A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. Continuando l'esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell'anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente (clicca qui per prenotare).



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENAINDIRETTA', 'BOLOGNAINDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. Below this is a header with 'Reggionline' and 'TeleReggio' logos, and a 'Partecipa alle Aste online' button. The main navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The article title is 'Giornate FAI di Primavera: i luoghi aperti in Emilia Romagna' with a sub-headline 'Sono 46 i beni visitabili in 25 località da Piacenza alla Romagna, sabato 15 e domenica 16 maggio. Prenotazione obbligatoria'. The article text is partially visible, mentioning Bologna, Ferrara, and Modena. On the right side, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent news items, and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails for 'Covid, sul vaccino agli over 50...', 'Covid coprifuoco violato e...', and 'Mazzi (Ausi Reggio Emilia): "In estate L. virus non mollerà" II'. At the bottom right, there is a weather widget for 'Reggio Emilia' showing 'Serenio', 'Temperatura: 24°C', 'Umidità: 50%', and 'Vento: moderato - E 11 km/h'. There is also a 'TECNOAUTO' section with logos for Citroën and Peugeot.

## Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46 beni in 25 località dell'Emilia-Romagna

Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Café Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. Continuando l'esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell'anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. 'Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha affermato alla presentazione in Regione l'Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un'ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un'opera



PRIMA PAGINA MODENA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA REGIONE SEZIONI

**MODENA2000**

ZEROSYSTEM  
VENDITA + ASSISTENZA + MANUTENZIONE

MODENA FORMIGINI  
Via E. Mattei, 100 - P.zza San Francesco, 2A  
059 214640 - 059 556309

Emil-Car  
emilcar@emilcar.it www.emilcar.it

STAMPA & OLTRE  
STAMPA DIGITALE & TIPOLOGRAFIA

LocaTop  
CARPI 349 2668065 - WWW.LOCATOP.IT

Tornano le Giornate FAI di primavera:  
per la XXIX edizione, sono aperti 46 beni  
in 25 località dell'Emilia-Romagna

09 Maggio 2021

Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.

Accorriamo le distanze per farvi spedire ovunque.

PRODOTTI OLTROPASTICOLI  
Via Leonardo Da Vinci, 42/44  
SASSUOLO

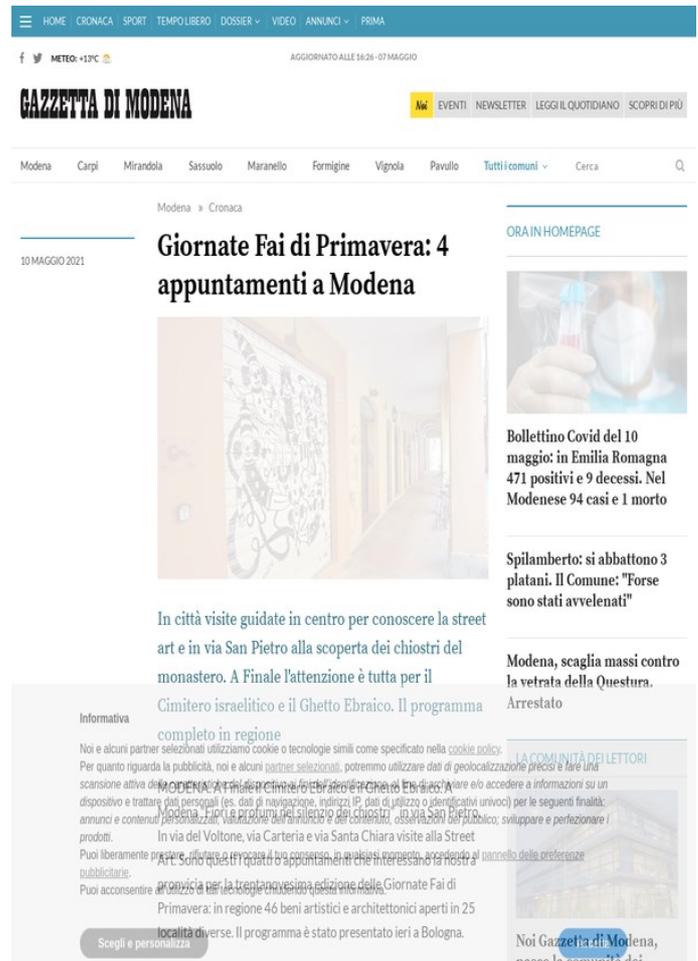
formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio'. 'Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l' assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l' altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l' Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali'. 'E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle bonifiche - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita'. 'Dalle città d' arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall' Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell' Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato Carla Di Francesco , presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture'. Anche quest' anno i mediatori culturali del progetto FAI Ponte tra culture contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera. Il FAI in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Presidente Regionale, dalla Referente Regionale e da 10 Delegazioni, 10 Gruppi FAI, più di 14.000 aderenti e 9 Gruppi FAI Giovani con oltre 1500 aderenti. Nelle sue attività il Fai si avvale della collaborazione di Protezione civile, Carabinieri e Croce Rossa italiana. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

*Redazione*

# Giornate Fai di Primavera: 4 appuntamenti a Modena

MODENA. A Finale il Cimitero Ebraico e il Ghetto Ebraico. A Modena "Fiori e profumi nel silenzio dei chiostrini" in via San Pietro. In via del Voltone, via Carteria e via Santa Chiara visite alla Street Art. Sono questi i quattro appuntamenti che interessano la nostra provincia per la trentanovesima edizione delle Giornate Fai di Primavera: in regione 46 beni artistici e architettonici aperti in 25 località diverse. Il programma è stato presentato ieri a Bologna. Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Cafè Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara, è il primo esempio

di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostrini rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. Continuando l'esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell'anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. "Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di



The screenshot shows the website interface for Gazzetta di Modena. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, DOSSIER, VIDEO, ANNUNCI, and PRIMA. Below this, the site's name 'GAZZETTA DI MODENA' is displayed along with social media icons and a weather widget showing 'METEO -13°C'. A secondary navigation bar includes links for 'EVENTI', 'NEWSLETTER', 'LEGGI IL QUOTIDIANO', and 'SCOPRI DI PIU'. A search bar is located at the bottom right of the navigation area. The main content area features the article title 'Giornate Fai di Primavera: 4 appuntamenti a Modena' dated 10 MAGGIO 2021. A large image shows a street art piece in a hallway. Below the image, the article text begins: 'In città visite guidate in centro per conoscere la street art e in via San Pietro alla scoperta dei chiostrini del monastero. A Finale l'attenzione è tutta per il Cimitero israelitico e il Ghetto Ebraico. Il programma completo in regione'. To the right of the article, there are several smaller news snippets: 'Bollettino Covid del 10 maggio: in Emilia Romagna 471 positivi e 9 decessi. Nel Modenese 94 casi e 1 morto', 'Spilamberto: si abbattono 3 platani. Il Comune: "Forse sono stati avvelenati"', and 'Modena, scaglia massi contro la vetrata della Questura. Arrestato'. At the bottom of the screenshot, there is a 'LA COMUNITA' DEI LETTORI' section with a 'Noi Gazzetta di Modena, nasce la comunità dei' text.

novità - ha affermato alla presentazione in Regione l' assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori - con un' ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un' opera formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio". "Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l' assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l' altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l' Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali". "E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle **bonifiche** - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel **Piano nazionale di rinascita**".

## Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46 beni in 25 località dell'Emilia-Romagna

Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Café Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. Continuando l'esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell'anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. "Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha affermato alla presentazione in Regione l'Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un'ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un'opera



The screenshot shows the website for Sassuolo2000, a community event. The main headline reads: "Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46 beni in 25 località dell'Emilia-Romagna". Below the headline, there are several advertisements and a list of participating locations. The locations listed include Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello, Modena, and Reggio Emilia. The website also features a navigation menu and a search bar.

formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio". "Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l' assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l' altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l' Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali". "E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle bonifiche - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita". "Dalle città d' arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall' Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell' Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato Carla Di Francesco , presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture". Anche quest' anno i mediatori culturali del progetto FAI Ponte tra culture contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera. Il FAI in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Presidente Regionale, dalla Referente Regionale e da 10 Delegazioni, 10 Gruppi FAI, più di 14.000 aderenti e 9 Gruppi FAI Giovani con oltre 1500 aderenti. Nelle sue attività il Fai si avvale della collaborazione di Protezione civile, Carabinieri e Croce Rossa italiana. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



Fra le realtà aziendali si spazierà dal mondo delle cucine, con il design e la tecnica della Smeg di Guastalla, azienda in continua crescita che assume nuovo personale, alla straordinaria "sartoria meccanica" della Vaccari & Bosi di Pievepelago, che da mezzo secolo realizza telai per i grandi marchi automobilistici, un' impresa che ha saputo trasformarsi anche nei momenti difficili dovuti al Covid.

Desta curiosità particolare anche il servizio sulla startup "Ludo Labo" di Modena, un esempio di creatività che sta alla base di un' impresa cooperativa che vuole occuparsi del valore formativo del gioco. L' attività di "Ludo Labo" va dall' ideazione e organizzazione di eventi rivolti al grande pubblico alla formazione nelle scuole e nelle aziende, fino alla progettazione di giochi con finalità educative o prevalentemente ludiche.

Gli oltre 500 anni di storia del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, che risale ai tempi degli Estensi, saranno al centro dell' attenzione nella pagina che fra l' altro si occupa dell' ambizioso progetto della cosiddetta Città dell' acqua, tutta da scoprire.

I servizi saranno completati dalle rubriche curate da fiscalisti e commercialisti, che si occuperanno dei temi di loro competenza, oltre che dagli spazi dedicati a bandi e concorsi.

--

Consorzi di Bonifica

L'elenco dei luoghi in Emilia Romagna e nelle Marche

## Palazzi e saloni, ma anche tanta natura Per le Giornate Fai visite all' aria aperta

Weekend di arte e cultura: quest' anno in programma anche boschi e **bonifiche**

Ci sono oasi della natura, gioielli artistici e spazi architettonici nei 46 beni del Fai che in Emilia-Romagna aprono in 25 località per le Giornate di primavera, in questo weekend del 15 e 16 maggio. «Tanta attenzione alla natura come bene culturale - dice Mauro Felicori, assessore regionale alla Cultura - Forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle **bonifiche**, che si lega alla decisione di inserire il Delta del Po nel **Piano** nazionale di rinascita». A Bologna si apriranno le porte di Palazzo Caprara, sede della Prefettura, e chi visiterà l' Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana. A **Ferrara**, Palazzo Naselli Crispi (foto), che ospita il **Consorzio di Bonifica Pianura** di **Ferrara**, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città. A Modena passeggiata all' insegna della street art; a Reggio, l' ex seminario trasformato in polo universitario. In provincia di Ravenna la scoperta dell' habitat di un bosco. A Dante è dedicato l' itinerario attraverso Galeata (Forlì-Cesena). Nelle Marche coinvolti 55 beni e 19 località, da Rocca Costanza a Pesaro, all' Osservatorio astronomico ad Ancona, dalla mostra pittorica permanente Giuseppe Pende a Fermo, al palazzo e pinacoteca vescovile ad Ascoli; poi la passeggiata verso il centro storico di Cingoli, il borgo storico di Offida, Villa Cerboni Rambelli a San Benedetto, l' antica farmacia dell' ospedale Fatebenefratelli di Jesi e la cattedrale di San Flaviano a Recanati. Per le visite occorre prenotare.

**Palazzi e saloni, ma anche tanta natura Per le Giornate Fai visite all'aria aperta**

Weekend di arte e cultura: quest'anno in programma anche boschi e bonifiche

**Case della 'ndrangheta furono proposte in affitto alla Polizia**

**Da Greta Thunberg alla pandemia: immagini per i ragazzi del futuro**

**«Eliminate i cormorani» Via libera della Regione al piano di abbattimento**

**Ricoveri in leggero aumento nelle Marche e in Emilia Romagna**

**Devono un'auto sulle strisce appena disegnate: risse fra squadra di operai**

Consorzi di Bonifica

## Accordo Bonifica-Gal, 320mila euro per i sentieri

*Tra le opere più attese l'anello che collegherà Riola alle Grotte di Soprasasso Buona parte dei percorsi e delle aree di sosta sarà accessibile anche ai disabili*

«Uno dei progetti più significativi è la realizzazione di un itinerario-anello di 16 chilometri che collegherà Riola di Vergato alle meravigliose, e ancora poco conosciute, Grotte di Soprasasso che, mi auguro, possano presto diventare una meta ambita e desiderata». Così Tiberio Rabboni, presidente del Gal (Gruppo di azione locale) dell'Appennino bolognese, presenta l'ultima iniziativa del suo ente, ossia la concessione di un finanziamento di 320mila euro al Consorzio della Bonifica Renana per la realizzazione di cinque progetti che riguardano i sentieri di altrettanti itinerari trekking del nostro Appennino. «Il Consorzio della Bonifica Renana - sottolinea Rabboni - ha tutte le competenze e le professionalità per eseguire i lavori su questi sentieri. Ogni intervento lo condiderà in modo preventivo con i comuni interessati, le sezioni del Club Alpino Italiano e l'Ente Parco Emilia orientale. Le aree di sosta e gran parte dei tratti della sentieristica riqualificata e di nuova realizzazione, saranno accessibili alle persone disabili. Con questi cinque progetti saranno resi più attrattivi e fruibili itinerari ormai di interesse nazionale ed internazionale come la Via degli Dei, la Piccola Cassia, la Flaminia Minor, la Linea Gotica e l'Alta Via dei Parchi». Ecco in dettaglio i cinque progetti finanziati dal Gal. A Oliveto di Montevoglio-Valsamoggia sarà interessato un tratto di sentiero di grande valore storico e culturale qual è la Piccola Cassia e la Via dei Colli Bolognesi. Invece, sulla Via degli Dei i lavori riguarderanno il percorso di collegamento pedonale tra la stazione ferroviaria di Sasso Marconi e il sentiero Cai 122a VD, ossia fino all'area dei Prati di Mugnano. Nel comune di Monterenzio la Bonifica interverrà sul tratto di sentiero che da Ca' dei Masi collega la chiesa di Sassuno con il sentiero Cai 801, ossia il tracciato dell'antica via romana denominata Flaminia Minor. L'intervento sul nuovo cammino della Linea Gotica partirà dal centro di Riola di Vergato e, con un nuovo sentiero, dalla località Precaria arriverà a Soprasasso, l'area delle Grotte. Infine, ad Alto Reno Terme si interverrà sul storico sentiero Cai 101, che collega Porretta verso il sentiero dell'Alta Via dei Parchi. Nicodemo Mele.

**Accordo Bonifica-Gal, 320mila euro per i sentieri**

Tra le opere più attese l'anello che collegherà Riola alle Grotte di Soprasasso. Buona parte dei percorsi e delle aree di sosta sarà accessibile anche ai disabili

«Uno dei progetti più significativi è la realizzazione di un itinerario-anello di 16 chilometri che collegherà Riola di Vergato alle meravigliose, e ancora poco conosciute, Grotte di Soprasasso che, mi auguro, possano presto diventare una meta ambita e desiderata». Così Tiberio Rabboni, presidente del Gal (Gruppo di azione locale) dell'Appennino bolognese, presenta l'ultima iniziativa del suo ente, ossia la concessione di un finanziamento di 320mila euro al Consorzio della Bonifica Renana per la realizzazione di cinque progetti che riguardano i sentieri di altrettanti itinerari trekking del nostro Appennino. «Il Consorzio della Bonifica Renana - sottolinea Rabboni - ha tutte le competenze e le professionalità per eseguire i lavori su questi sentieri. Ogni intervento lo condiderà in modo preventivo con i comuni interessati, le sezioni del Club Alpino Italiano e l'Ente Parco Emilia orientale. Le aree di sosta e gran parte dei tratti della sentieristica riqualificata e di nuova realizzazione, saranno accessibili alle persone disabili. Con questi cinque progetti saranno resi più attrattivi e fruibili itinerari ormai di interesse nazionale ed internazionale come la Via degli Dei, la Piccola Cassia, la Flaminia Minor, la Linea Gotica e l'Alta Via dei Parchi». Ecco in dettaglio i cinque progetti finanziati dal Gal. A Oliveto di Montevoglio-Valsamoggia sarà interessato un tratto di sentiero di grande valore storico e culturale qual è la Piccola Cassia e la Via dei Colli Bolognesi. Invece, sulla Via degli Dei i lavori riguarderanno il percorso di collegamento pedonale tra la stazione ferroviaria di Sasso Marconi e il sentiero Cai 122a VD, ossia fino all'area dei Prati di Mugnano. Nel comune di Monterenzio la Bonifica interverrà sul tratto di sentiero che da Ca' dei Masi collega la chiesa di Sassuno con il sentiero Cai 801, ossia il tracciato dell'antica via romana denominata Flaminia Minor. L'intervento sul nuovo cammino della Linea Gotica partirà dal centro di Riola di Vergato e, con un nuovo sentiero, dalla località Precaria arriverà a Soprasasso, l'area delle Grotte. Infine, ad Alto Reno Terme si interverrà sul storico sentiero Cai 101, che collega Porretta verso il sentiero dell'Alta Via dei Parchi. Nicodemo Mele.

**I TUOI PROGRAMMI PIANIFICATI PER TEMPO.**

07.00	Freschi di stampa
10.00	Detto Tra Noi
12.00	Chef per passione
13.00	Il Telegiornale
14.30	19.30   20.30
13.30	Saluti e Baci
15.05	Sport Live
18.15	Meteo
18.45	TRC Sport
18.05	Affari Quotidiani
21.05	EssereBenessere

## Tornano le Giornate Fai di primavera: visita Palazzo Naselli Crispi

servizio video



# Alla scoperta delle eccellenze La produttività emiliana in vetrina

Un inserto economia con un focus quindicinale sulle province di **Ferrara**, Modena e Reggio Emilia

Alla scoperta delle eccellenze produttive emiliane e dei loro punti di forza ma con la ricerca al tempo stesso delle realtà più innovative e delle difficoltà o dei problemi che emergono nel mondo del lavoro locale.

La volontà di raccontare l' economia delle province di Modena, Reggio Emilia e **Ferrara** per approfondire la conoscenza delle peculiarità di questi territori e raccontare le storie imprenditoriali più curiose e virtuose.

Tutto questo, ma non solo, nel nuovo inserto Economia di Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio e Nuova **Ferrara** che i lettori potranno trovare in regalo da domani assieme al loro giornale.

Un appuntamento quindicinale di 24 pagine che verrà sempre rinnovato nei contenuti per avere uno sguardo più ampio non solo sull' economia modenese ma anche su quella dei territori vicini e necessariamente connessi.

Nel primo numero dell' inserto i lettori potranno trovare un' intervista all' imprenditore **romagnolo** Alberto Forchielli, noto al pubblico televisivo per le imitazioni del comico Maurizio Crozza che lo hanno reso famoso anche al di fuori del mondo imprenditoriale e finanziario.

Forchielli nelle sue attività e con il suo Fondo Mandarin Capital Partners è da tempo in relazione diretta con l' economia della Cina, un Paese che conosce a fondo, e da qualche anno si è lanciato anche nel settore ceramico assieme al manager modenese Graziano Verdi, con il quale ha dato vita a Italcer, un gruppo ormai consolidato e fra i più importanti nell' ambito della produzione e commercializzazione delle piastrelle.

Fari puntati anche sul mondo del lavoro e le sue contraddizioni con i servizi dedicati ai diritti, spesso calpestati, dei riders che consegnano cibo a domicilio: una battaglia sindacale importante non solo per il futuro di questa categoria ma per tutto l' ambito di quelli che vengono definiti "lavoretti" e per la loro esigenza di evolversi e strutturarsi.

Un approfondimento particolare nella prima uscita dell' inserto riguarderà i prezzi vistosamente in salita e la reperibilità ridotta delle materie prime, un tema che angustia i settori industriali con tanti prezzi ormai fuori controllo.

Fra le realtà aziendali si spazierà dal mondo delle cucine, con il design e la tecnica della Smeg di

The image shows the cover of a magazine insert titled '14 Economia'. The main headline is 'Alla scoperta delle eccellenze La produttività emiliana in vetrina'. Below the headline, it says 'Un inserto economia con un focus quindicinale sulle province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia'. There is a photograph of a worker in a factory setting. To the right, there is a small text block starting with 'L'imprenditore romagnolo per il futuro di questa categoria ma per tutto l'ambito di quelli che vengono definiti "lavoretti" e per la loro esigenza di evolversi e strutturarsi...'. Below the main article, there is an advertisement for 'MOTO STORICHE da collezione' with a price tag of €8,90 and a date 'dal 21 maggio'. At the bottom, it lists the publications where the insert is available: 'In edicola con IL TIRRENO GAZZETTA DI REGGIO GAZZETTA DI MODENA la Nuova Ferrara'.

Guastalla, azienda in continua crescita che assume nuovo personale, alla straordinaria "sartoria meccanica" della Vaccari & Bosi di Pievepelago, che da mezzo secolo realizza telai per i grandi marchi automobilistici, un'impresa che ha saputo trasformarsi anche nei momenti difficili dovuti al Covid.

Gli oltre 500 anni di storia del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, che risale ai tempi degli Estensi, saranno al centro dell'attenzione nella pagina che fra l'altro si occupa dell'ambizioso progetto della cosiddetta Città dell'acqua, tutta da scoprire. I servizi saranno completati dalle rubriche curate da fiscalisti e commercialisti, che si occuperanno dei temi di loro competenza, oltre che dagli spazi dedicati a bandi e concorsi.

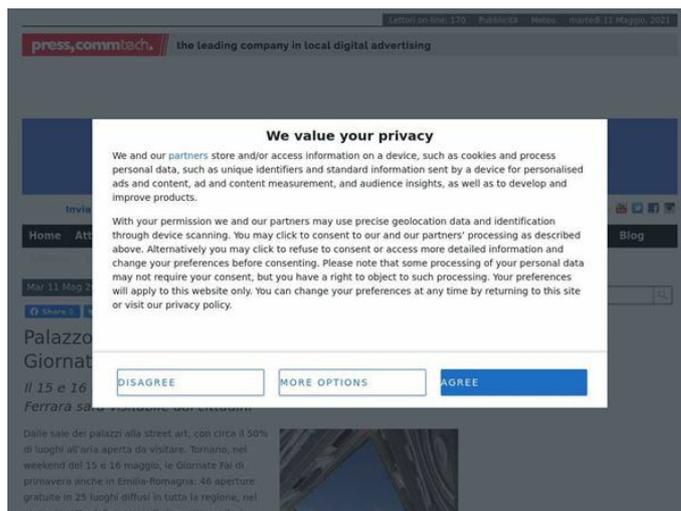
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Palazzo Naselli Crispi apre le porte per le Giornate del Fai

Il 15 e 16 maggio la bellissima sede del **Consorzio di Bonifica di Ferrara** sarà visitabile dai cittadini

Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate Fai di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. A **Ferrara** aprirà Palazzo Naselli Crispi, che ospita il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. E sempre legato al **Consorzio**, a Codigoro sarà possibile visitare gli impianti di bonifica.

'Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha affermato alla presentazione in Regione l'Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un'ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il Fai da sempre svolge un'opera formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio'. 'Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l'assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l'altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il Fai e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l'Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali'.



A Ferrara aprirà Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. E sempre legato al Consorzio, a Codigoro sarà possibile visitare gli impianti di bonifica.

"Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha affermato alla presentazione in Regione l'Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un'ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il Fai da sempre svolge un'opera formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio".

"Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l'assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l'altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il Fai e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l'Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali".

"È un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un'attenzione al tema delle bonifiche - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita".



Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata - ha commentato Carla Di Francesco, presidente regionale Fai -. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate Fai di primavera consentendo le aperture'. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

# Meraviglie nascoste

*Dall' ex Baglioni a Villa Aldini, tutti i protagonisti delle Giornate di Primavera del Fai: il programma*

Per gli antichi romani era luogo di templi e mercati, nel Medioevo sede di case, torri e botteghe. Abbattute le antiche casupole, nel '700 il cardinal Lambertini, futuro papa Benedetto XIV, vi costruì un Seminario per ospitare i futuri chierici. Durante la Grande Guerra fu sede degli uffici della Croce Rossa americana, mentre dopo l' 8 settembre 1943 ospitò gli alti comandi dell' esercito tedesco e venne attaccato dai partigiani. All' inizio di via Indipendenza il Grand Hotel Majestic, aperto nel 1912 come Baglioni, sarà uno dei luoghi che si potranno scoprire a Bologna durante le prossime «Giornate di Primavera» del Fai, il 15 e 16 maggio la 29esima edizione, con prenotazioni entro le 24 ore precedenti sul sito [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it). La visita al 5 stelle lusso inizierà dalla hall per salire poi al **piano** nobile delle suite e delle torri nascoste. Nel Camerino d' Europa ci si troverà davanti agli affreschi dei Carracci, che nel '500 decorarono la sala con episodi dalle «Metamorfosi» di Ovidio. Per poi scendere al **piano** interrato dove è stata riportata alla luce un tratto di Flaminia Militare, costruita nel 187 a.C. Un' altra tappa sarà il Cafè Marinetti, in stile Art déco, affacciato su un giardino d' inverno con pitture trompe-l'oeil. Dedicato a Marinetti, che quando arrivava a Bologna era di casa nell' hotel, dove nel 1914 organizzò una mostra-blitz durata appena 24 ore, prima grande vetrina per il futurismo bolognese. A Bologna sarà aperto anche Palazzo Caprara in piazza Roosevelt, sede dal 1927 della Prefettura, la cui costruzione si deve al notaio Francesco Ercole Caprara. Il trittico sarà completato da Villa Aldini con il suo parco di 2,5 ettari a monte dei viali, sul colle dell' Osservanza. Un raro esempio di architettura neoclassica a Bologna, concepita come un tempio sull' acropoli, che ingloba al suo interno la preesistente Rotonda della Madonna del Monte, antichissima chiesa protoromanica. «I grandi monumenti - sottolinea Carla Di Francesco, presidente del Fai regionale dopo essere stata per anni Sovrintendente del Mibact in Emilia-Romagna - quest' anno sono pressoché esclusi. Anche nelle città d' arte abbiamo pensato a percorsi alternativi raccogliendo dal basso le suggestioni di delegazioni e gruppi Fai, puntando anche su molti luoghi di grande interesse naturalistico». Una scelta apprezzata anche dall' assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori: «Grazie ad associazioni come il Fai e a strumenti come il 5 per mille, l' Art Bonus, i cittadini sono sempre più chiamati a partecipare alla rinascita dei beni culturali.



Forse per la prima volta troviamo nel programma un'attenzione al tema delle **bonifiche** che si lega alla decisione del Ministero d che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita». In tutta la regione 46 le aperture gratuite in 25 luoghi.

A **Ferrara** Palazzo Naselli Crispi, che ospita il **Consorzio** di **Bonifica Pianura**, mentre il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà in una passeggiata all' insegna della street-art. A Reggio Emilia un esempio di rigenerazione urbana, l' ex seminario trasformato in polo universitario, a Parma un' antica farmacia e il complesso dell' Ospedale vecchio.

In provincia di Ravenna si va dalla visita a un roseto didattico alla scoperta dell' habitat di un bosco, mentre a Rimini si seguirà il percorso del Rio Melo. Ci sarà anche un omaggio a Dante, con un itinerario attraverso Galeata, in Romagna, dove si narra che il poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo.

*Piero Di Domenico*

## Giornate FAI di Primavera, in Emilia-Romagna 46 palazzi storici e luoghi aperti nel weekend

(Sesto Potere) - Bologna - 10 maggio 2021 - Ville e parchi storici, residenze reali e giardini, castelli e monumenti che svelano spazi sorprendenti, aree archeologiche e musei insoliti; e ancora, orti botanici, percorsi naturalistici da godersi anche in bicicletta, itinerari in borghi che custodiscono antiche tradizioni: 600 aperture in oltre 300 città di tutta Italia proposte in occasione delle Giornate FAI di Primavera, nel weekend del 15 e 16 maggio. Appuntamento anche in Emilia-Romagna, con 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria: dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Café Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città,

queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. Continuando l'esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell'anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. 'Dalle città d'arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall'



(Sesto Potere) - Bologna - 10 maggio 2021 - Ville e parchi storici, residenze reali e giardini, castelli e monumenti che svelano spazi sorprendenti, aree archeologiche e musei insoliti; e ancora, orti botanici, percorsi naturalistici da godersi anche in bicicletta, itinerari in borghi che custodiscono antiche tradizioni: **600 aperture in oltre 300 città di tutta Italia proposte in occasione delle Giornate FAI di Primavera**, nel weekend del **15 e 16 maggio**. Appuntamento anche in Emilia-Romagna, con 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria: dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare.

Appenino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell' Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato Carla Di Francesco , presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture'. Anche quest' anno i mediatori culturali del progetto FAI Ponte tra culture contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera. Il FAI in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Presidente Regionale, dalla Referente Regionale e da 10 Delegazioni, 10 Gruppi FAI, più di 14.000 aderenti e 9 Gruppi FAI Giovani con oltre 1500 aderenti. Nelle sole attività il Fai si avvale della collaborazione di Protezione civile, Carabinieri e Croce Rossa italiana. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente. Info: <https://www.fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/> Il video: [https://www.youtube.com/watch?v=ITZbFRNgA3E&feature=emb\\_logo&ab\\_channel=FAIchannel](https://www.youtube.com/watch?v=ITZbFRNgA3E&feature=emb_logo&ab_channel=FAIchannel).

## Tornano le Giornate FAI di primavera immersi nella natura

Il 15 e 16 maggio torna l'appuntamento con le meraviglie "nascoste" della provincia di Rimini con le Giornate Fai. Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Anche in Emilia Romagna tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. Per chi vuole immergersi nella natura, a Rimini esplorazione del paesaggio naturalistico seguendo il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio. Nella provincia di Ravenna sono in programma diverse iniziative: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. A Dante, nell'anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Café Marinetti.

Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

A proposito di Incontri, potrebbe interessarti

A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana. Anche quest'anno i mediatori culturali del progetto FAI Ponte tra culture contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

RIMINITODAY
Eventi
Segnala Evento

---

Eventi / Incontri

### Tornano le Giornate FAI di primavera immersi nella natura

DOVE  
Indirizzo non disponibile

QUANDO  
Dal 15/05/2021 al 16/05/2021  
Orario non disponibile

PREZZO  
Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI


Redazione  
10 MAGGIO 2021 17:27

**I**l 15 e 16 maggio torna l'appuntamento con le meraviglie "nascoste" della provincia di Rimini con le Giornate Fai. Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Anche in Emilia Romagna tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. Per chi vuole immergersi nella natura, a Rimini esplorazione del paesaggio naturalistico seguendo il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Café Marinetti.

Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

Tweet

---

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.  
Commenti

A proposito di Incontri, potrebbe interessarti

# A maggio sport e natura si risvegliano: tante le attività in programma

*Trail **Romagna** apre la programmazione annuale in compartecipazione col Comune di Ravenna*

A maggio torna la programmazione di Trail **Romagna** ancora una volta in compartecipazione con gli assessorati all' Ambiente, allo Sport, al Turismo e alla Cultura del Comune di Ravenna. Il denso calendario che si concluderà ad ottobre con ItineRA, la rassegna dedicata al cammino, si apre con due eventi che hanno come scenografia il territorio adiacente i Fiumi Uniti, una zona ricca di eccellenze storiche e paesaggistiche con una valenza sportivo-ambientale sempre più spiccata: domenica 16 la **Corsa della bonifacae** di Dante, un' edizione speciale della Ravenna-Milano Marittima off road e domenica 23 Fiumi Uniti per Tutti, anche questa un' edizione particolare della Discesa dei Fiumi Uniti. "Il sostegno e il supporto dell' amministrazione a queste iniziative ed eventi -

dichiarano gli assessori competenti - è fondamentale per proseguire la strada tracciata da alcuni anni e incrocia, in questa difficile fase di ripartenza, la necessità di costruire una consapevolezza dei nostri luoghi unici, dell' ambiente e della nostra storia. Movimento, cammino, sport, socialità e cultura della sostenibilità fanno l' identità della nostra comunità e sono un motore di coinvolgimento di cittadini e turisti." A sostenere la realizzazione dei due eventi - le cui tappe si dipaneranno attraverso vie d' acqua al cospetto di opifici della **bonifica** - è il **Consorzio** di Bonifica della **Romagna** da qualche anno a fianco dell' **Associazione** per promuovere la conoscenza di un territorio dove acqua e terra sono in delicato equilibrio. "Come **Consorzio** di Bonifica - spiega il presidente Stefano Francia - sosteniamo queste iniziative che fan vivere il territorio che custodiamo con cura. Le opere idrauliche non solo ci difendono da dissesti e alluvioni, ma preservano ambienti naturali unici che intendiamo rendere fruibili a runner, cicloamatori e a chiunque ami camminare lungo le vie d' acqua. Incentivare una fruizione e un turismo sostenibili è il miglior modo per valorizzare il nostro territorio e il nostro lavoro" Domenica 16 maggio, la **Corsa della bonifacae** di Dante, nell' anniversario dantesco modifica il proprio tracciato senza però rinunciare alla bellezza del paesaggio. L' itinerario scelto tocca luoghi che, fuori dai confini della città di Ravenna, sono particolarmente legati alla storia del Poeta: dalle spiagge dove approdò la Madonna Greca, alla Quercia

RAVENNA TODAY
Sport

---

Sport

## A maggio sport e natura si risvegliano: tante le attività in programma

Trail Romagna apre la programmazione annuale in compartecipazione col Comune di Ravenna


 Redazione  
10 MAGGIO 2021 09:29

### I più letti di oggi

- 1 Il Covid gli porta via il padre, lottatore di 17 anni reagisce e vince i campionati juniores: "Lo dedico a lui"
- 2 La Romagna ospita i Campionati italiani di ciclismo: tutte le gare e i percorsi in programma
- 3 Dal raduno al Gran Premio Nuvolari: le auto storiche tornano nel centro di Faenza
- 4 Fu investita da un'auto, ciclista oggi fa il "giro della sicurezza stradale" sulle strade del Giro d'Italia

"Il sostegno e il supporto dell'amministrazione a queste iniziative ed eventi - dichiarano gli assessori competenti - è fondamentale per proseguire la strada tracciata da alcuni anni e incrocia, in questa difficile fase di ripartenza, la necessità di costruire una consapevolezza dei nostri luoghi unici, dell'ambiente e della nostra storia. Movimento, cammino, sport, socialità e cultura della sostenibilità fanno l'identità della nostra comunità e sono un motore di coinvolgimento di cittadini e turisti."

A sostenere la realizzazione dei due eventi - le cui tappe si dipaneranno attraverso vie d'acqua al cospetto di opifici della bonifica - è il Consorzio di Bonifica della Romagna da qualche anno a fianco dell'Associazione per promuovere la conoscenza di un territorio dove acqua e terra sono in delicato equilibrio.

"Come Consorzio di Bonifica - spiega il presidente Stefano Francia - sosteniamo queste iniziative che fan vivere il territorio che custodiamo con cura. Le opere idrauliche non solo ci difendono da dissesti e alluvioni, ma preservano ambienti naturali unici che intendiamo rendere fruibili a runner, cicloamatori e a chiunque ami camminare lungo le vie d'acqua. Incentivare una fruizione e un turismo sostenibili è il miglior modo per valorizzare il nostro territorio e il nostro lavoro"

Domenica 16 maggio, la Corsa della bonifacae di Dante, nell'anniversario dantesco modifica il proprio tracciato senza però rinunciare alla bellezza del paesaggio. L'itinerario scelto tocca luoghi che, fuori dai confini della città di Ravenna, sono particolarmente legati alla storia del Poeta: dalle spiagge dove approdò la Madonna Greca, alla Quercia

di Dante immersa nella pineta da lui tanto amata, dalle linee di costa che segnavano l' Adriatico sempre ai tempi di Dante all' unica località a lui dedicata. Non solo, gran parte del tracciato segue l' itinerario della tappa 21 del Cammino di Dante compreso la pineta litoranea e le dune costiere aperte eccezionalmente dai Carabinieri Forestali per la Biodiversità di Punta Marina. Domenica 23 maggio, aspettando la discesa dei Fiumi Uniti in canoa, il fiume di Ravenna tornerà protagonista grazie alle attività delle associazioni che hanno dato vita al laboratorio urbano partecipato Fiumi Uniti per Tutti. Un auspicato parco fluviale diffuso che mira alla valorizzazione del territorio che nelle intenzioni dei protagonisti dovrebbe consentire ai fiumi di riappropriarsi della loro funzione ecosistemica di naturale corridoio ecologico, un patrimonio ambientale che prendendo a riferimento modelli già sperimentati di integrazione fra essere umano e natura, possa tramandare alle generazioni future una connessione intelligente tra la città che si sviluppa e le risorse naturali che la caratterizzano. Le manifestazioni, a numero chiuso, osserveranno le norme per la sicurezza contro la diffusione del Covid-19 a cominciare dalla prenotazione obbligatoria dei posti disponibili sul sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu) dove è possibile trovare le informazioni dettagliate.

## Sicurezza stradale, conclusi i lavori all'incrocio di San Zaccaria

*Completati i lavori di rifinitura con l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, il nuovo impianto d'illuminazione e la segnaletica orizzontale. Un intervento dal valore complessivo di 180 mila euro*

Si sono conclusi lunedì i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e **Consorzio di Bonifica della Romagna**, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione. Si è quindi proceduto all'**adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale** Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 "Dismano", attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso. "Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale - . Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità.

Fortemente richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese". In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell'intervento comprendenti l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale.

RAVENNATODAY
Cronaca

**Sicurezza stradale, conclusi i lavori all'incrocio di San Zaccaria**

Completati i lavori di rifinitura con l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, il nuovo impianto d'illuminazione e la segnaletica orizzontale. Un intervento dal valore complessivo di 180 mila euro

Redazione 10 MAGGIO 2021 14:47

**I più letti di oggi**

- 1 Muore all'improvviso a 38 anni incinta all'ottavo mese: "Una tragedia, era felicissima per il bimbo in arrivo"
- 2 "Una condotta spietata": il caso del veterinario tra cani soppressi senza anestesia o necessità e falsi vaccini
- 3 Schianto fatale contro un'auto: giovane motociclista perde la vita, grave una ragazza
- 4 Camion perde il carico, le lamiere travolgono una coppia in auto: muore una donna

Si sono conclusi lunedì i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione.

Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 "Dismano", attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso.

"Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale - . Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità. Fortemente richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese".

In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell'intervento comprendenti l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale.



## Conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 'Dismano' e la strada comunale via Nuova a San Zaccaria -

Intervento reso necessario per il rischio allagamento. Si sono conclusi oggi i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 'Dismano' e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e **Consorzio di Bonifica della Romagna**, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione. Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo **consorziale** Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 'Dismano', attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso. 'Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale - . Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità. Fortemente richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese'. In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell'intervento comprendenti l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale.



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of the road intersection. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A sidebar on the right contains 'Ultime notizie' and a newsletter sign-up form.

## Maggio, sport e attività in natura si risvegliano. Parte la programmazione annuale di Trail Romagna foto

A maggio torna la programmazione di Trail Romagna ancora una volta in compartecipazione con gli assessorati all' Ambiente, allo Sport, al Turismo e alla Cultura del Comune di Ravenna. Il denso calendario che si concluderà ad ottobre con ItineRA, la rassegna dedicata al cammino, si apre con due eventi che hanno come scenografia il territorio adiacente i Fiumi Uniti, una zona ricca di eccellenze storiche e paesaggistiche con una valenza sportivo-ambientale sempre più spiccata: domenica 16 la Corsa della bonifcae di Dante , un' edizione speciale della Ravenna-Milano Marittima off road e domenica 23 Fiumi Uniti per Tutti, anche questa un' edizione particolare della Discesa dei Fiumi Uniti. Foto 3 di 3 'Il sostegno e il supporto dell' amministrazione a queste iniziative ed eventi - dichiarano gli assessori competenti - è fondamentale per proseguire la strada tracciata da alcuni anni e incrocia, in questa difficile fase di ripartenza, la necessità di costruire una consapevolezza dei nostri luoghi unici, dell' ambiente e della nostra storia. Movimento, cammino, sport, socialità e cultura della sostenibilità fanno l' identità della nostra comunità e sono un motore di coinvolgimento di cittadini e turisti.' A sostenere la

realizzazione dei due eventi - le cui tappe si dipaneranno attraverso vie d' acqua al cospetto di opifici della bonifica - è il Consorzio di Bonifica della Romagna da qualche anno a fianco dell' Associazione per promuovere la conoscenza di un territorio dove acqua e terra sono in delicato equilibrio. 'Come Consorzio di Bonifica - spiega il presidente Stefano Francia - sosteniamo queste iniziative che fanno vivere il territorio che custodiamo con cura. Le opere idrauliche non solo ci difendono da dissesti e alluvioni, ma preservano ambienti naturali unici che intendiamo rendere fruibili a runner, ciclamatori e a chiunque ami camminare lungo le vie d' acqua. Incentivare una fruizione e un turismo sostenibili è il miglior modo per valorizzare il nostro territorio e il nostro lavoro' I due eventi Domenica 16 maggio, la Corsa della bonifcae di Dante, nell' anniversario dantesco modifica il proprio tracciato senza però rinunciare alla bellezza del paesaggio. L' itinerario scelto tocca luoghi che, fuori dai confini della città di Ravenna, sono particolarmente legati alla storia del Poeta: dalle spiagge dove approdò la Madonna Greca, alla Quercia di Dante immersa nella pineta da lui tanto amata, dalle linee di costa che segnavano l' Adriatico sempre ai tempi di Dante all' unica località a lui dedicata. Non solo, gran parte del tracciato segue l' itinerario della tappa 21 del Cammino di Dante compreso la pineta litoranea e le



The screenshot shows a news article titled "Maggio, sport e attività in natura si risvegliano. Parte la programmazione annuale di Trail Romagna foto". The article is dated 10 Maggio 2021 - 9:57. It features a main image of a runner on a dirt path in a forest. The text of the article is partially visible, matching the text on the left. On the right side of the screenshot, there is a weather widget for Ravenna showing a temperature of 23°C and 14°C, and a section titled "METEO" with the text "Cielo velato con nuvolosità in aumento. Il meteo di oggi, lunedì 10 maggio, in provincia di Ravenna".

dune costiere aperte eccezionalmente dai Carabinieri Forestali per la Biodiversità di Punta Marina. Domenica 23 maggio, aspettando la discesa dei Fiumi Uniti in canoa, il fiume di Ravenna tornerà protagonista grazie alle attività delle associazioni che hanno dato vita al laboratorio urbano partecipato Fiumi Uniti per Tutti. Un auspicato parco fluviale diffuso che mira alla valorizzazione del territorio che nelle intenzioni dei protagonisti dovrebbe consentire ai fiumi di riappropriarsi della loro funzione ecosistemica di naturale corridoio ecologico, un patrimonio ambientale che prendendo a riferimento modelli già sperimentati di integrazione fra essere umano e natura, possa tramandare alle generazioni future una connessione intelligente tra la città che si sviluppa e le risorse naturali che la caratterizzano. Le manifestazioni, a numero chiuso, osserveranno le norme per la sicurezza contro la diffusione del Covid-19 a cominciare dalla prenotazione obbligatoria dei posti disponibili sul sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu) dove è possibile trovare le informazioni dettagliate.

*Redazione*

## Sicurezza stradale, conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova a San Zaccaria

Si sono conclusi oggi i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 'Dismano' e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e **Consorzio di Bonifica della Romagna**, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione. Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo **consorziale** Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 'Dismano', attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso. 'Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale - . Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità.

Fortemente richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese'. In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell'intervento comprendenti l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a logo for 'Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico'. The main article is titled 'Sicurezza stradale, conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova a San Zaccaria'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with several small thumbnail images and titles, such as 'Partito Comunista: "Ljudmila Pavličenko come Anita Garibaldi. Lottava per i diritti..."' and 'Ladri armati di flessibile all'autovagggio: distrutte due casse automatiche'. At the bottom right, there is an advertisement for 'MAXI CAR - MZ AUTO LESS NORMAL'.

Consorzi di Bonifica

## San Zaccaria, conclusi i lavori tra via Nuova e provinciale Dismano

Si sono conclusi ieri i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e **Consorzio di Bonifica della Romagna**, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione.

## Conclusi i lavori all'incrocio della Dismano

RAVENNA Si sono conclusi i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e **Consorzio di Bonifica della Romagna**, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione. Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo **consorziale** Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto divia Nuova sulla strada provinciale 118 "Dismano", attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso. «Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale-. Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità. Forte è il richiedo della cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese».

14 | MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

Corriere Romagna  
**AGENDA RAVENNA**

### Conclusi i lavori all'incrocio della Dismano

**RAVENNA** Si sono conclusi i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione. Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 "Dismano", attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso. «Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale-. Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità. Forte è il richiedo della cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese».

**Ultimo giorno per la mostra delle architetture Lego**

**RAVENNA** Ultimo giorno per visitare la mostra "L'Italia dell'Architettura con i Mattarelli", allestita negli spazi di palazzo Rasponi dalle Terme fino ad oggi, con la chiusura prevista per il 15.30 alle 21.30. Si tratta della prima esposizione personale di Luca Pentegaglia (Classe 1992), il giovane artista milanese è uno dei maggiori esperti internazionali nella riproduzione di monumenti con i lego. La mostra è in anteprima assoluta anche il prossimo 15 maggio, con il titolo "L'Architettura con i Mattarelli".

**VIA SAN MAMA - NON C'È TRACCA DEL CANTIERE DELLA PISTA CICLABILE**

**RAVENNA** Lista per Ravenna paria di ansia di prestazione e sindrome di esibizionismo a scopo elettorale - nel commento a commento dei lavori della pista ciclabile di via San Mama, oggetto di una petizione che ha raccolto 470 firme. In realtà il cantiere non è partito ma la ditta ha già preso in carico i lavori, che dunque non sono più in discussione.

**Nuovi eventi per "Sorelle festival"**

**RAVENNA** La mostra "Sorelle di corpo" della fotografa Valeria Botta, in arte Valah, e "Il ritorno" del Gruppo Fotografico Ansa 21 tor- namento di Ravenna paria di ansia di prestazione e sindrome di esibizionismo a scopo elettorale - nel commento a commento dei lavori della pista ciclabile di via San Mama, oggetto di una petizione che ha raccolto 470 firme. In realtà il cantiere non è partito ma la ditta ha già preso in carico i lavori, che dunque non sono più in discussione.

**Accademia, mostra e premio in ricordo di Ilaria Ciardi**

**RAVENNA** Nel secondo anniversario della scomparsa della docente Ilaria Ciardi, l'Accademia di Belle Arti di Ravenna ha indetto un Premio di Grafica in ricordo della docente e ha organizzato una mostra e un premio in suo onore. La mostra è allestita in Palazzo Rasponi e il premio è stato assegnato a una studentessa di Grafica, la compagna di classe di Ilaria Ciardi, la compagna di classe di Ilaria Ciardi, la compagna di classe di Ilaria Ciardi.

**Corriere Romagna**  
Direttore responsabile: **Carlo Salvatori**  
Vice direttore responsabile: **Luca Salvatori**  
Redazione: **Palazzo Rasponi**  
Cantieri di stampa: **Palazzo Rasponi**  
Distribuzione: **Palazzo Rasponi**

## Consorzi di Bonifica

La nota

# Lavori sulla Cervese, propaganda senza cittadini

Il nostro comitato di quartiere dal 2015 ha preso contatti con gli alluvionati del nostro territorio, ha coinvolto tutti i soggetti istituzionali preposti (**Consorzio di Bonifica**, Amministrazione comunale, Regione, Autostrade, Provincia) nella ricerca delle cause e delle possibili soluzioni, si è mosso come intermediario imparziale fra i proprietari dei terreni e gli **enti** preposti, ha lavorato affinché si operasse per scongiurare il ripetersi del problema. Abbiamo avuto stretti contatti coi tecnici del **Consorzio di Bonifica** sull'andamento dei lavori e coi residenti, provati dalla chiusura della Cervese che il cantiere ha comportato. Spiace ora vedere la parata di amministratori ed altri funzionari coinvolti alla chiusura di un percorso che altri hanno portato avanti, con il solo scopo di apparire, per propaganda politica. L'amministrazione, che a parole caldeggia i Comitati di quartiere come un fiore all'occhiello, ancora una volta non ci ha avvisato di questo appuntamento. Vista la premura che il sindaco e la sua giunta avevano per la riapertura della Cervese forse era meglio riaprirla dal primo mattino di sabato, dato che i lavori erano terminati venerdì sera? A che pro ritardare l'evento? Una foto su un tratto di poco più di un metro di cemento fresco ha valore per attribuire il merito di un progetto messo in piedi e supportato da altri?

Consideriamo chiusa la questione e se i rappresentanti istituzionali volessero proprio rispondere, possono illustrarci a che punto sono i progetti che chiediamo da anni: la messa in sicurezza degli attraversamenti all'interno del paese, la pista ciclabile sulla Cervese, l'illuminazione su via del Bosco, l'allargamento della via Bianco da Durazzo, la valorizzazione del territorio. Progetti discussi in un incontro nel novembre scorso a Carpinello con la presenza del sindaco e senza invitare il Comitato di quartiere. Da potrebbero rendercene anche il Comitato di Quartiere, come da regolamento comunale? Qualche malizioso potrebbe pensare che coinvolgere un'organismo di semplici cittadini, apolitico, non convenga alla propaganda.

Comitato di quartiere di Carpinello-Villa Rotta-Castellaccio.



## Il 15 e 16 maggio tornano le Giornate FAI e si va alla scoperta del Rio Melo

A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l' Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all' Art déco del Cafè Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all' insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l' ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell' ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell' Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un' antica farmacia e al complesso dell' Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l' ente assistenziale, la cittadinanza e l' economia urbana. 'Anche quest' anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha

affermato alla presentazione in Regione l' Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un' ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un' opera formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio'. 'Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l' assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l' altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l' Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali'. 'E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle bonifiche - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di



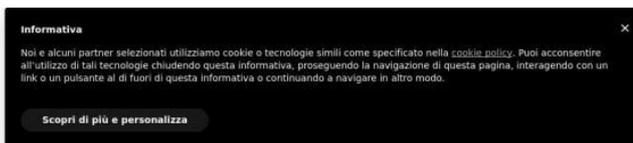
The screenshot shows the website interface for Chiamamicitta.it. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'CONTATTI', and 'CHI SIAMO'. Below this is the site's logo and tagline: 'Chiamamicitta.it - l'informazione online di Rimini e Provincia'. A secondary navigation bar includes categories like 'HOMEPAGE', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'TAVOLA', 'SALUTE', 'CULTURA E SPETTACOLI', 'SPORT', 'SCUOLA', and 'ANIMALI'. There is a search bar with the text 'Q Cerca'. Below the navigation are several banners: 'PrimoFoglio MAGAZINE Only for cinema lovers' and 'RUGGERI SERVICE UFFICIALE PEUGEOT'. The main article header reads 'Il 15 e 16 maggio tornano le Giornate FAI e si va alla scoperta del Rio Melo' with a sub-header '10 Mag 2021 / Redazione' and a category tag 'Eventi Cultura e Spettacoli'. The article content includes a photograph of a stone bridge over a river. To the right of the article is an advertisement for 'eADV' with the text 'CANDIDA LA TUA IDEA D'IMPRESA IN PALIO € 20.000 IN MONTEPREMI' and 'RICEVILA TUA, E OGGI UNO NUOVO TEMPO AL VOOSTRIMPRESE.IT'. At the bottom right, there is a 'Meteo Rimini' widget showing a weather forecast.

rinascita'. 'Dalle città d' arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall' Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell' Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato Carla Di Francesco , presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture'. Anche quest' anno i mediatori culturali del progetto FAI Ponte tra culture contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera. Il FAI in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Presidente Regionale, dalla Referente Regionale e da 10 Delegazioni, 10 Gruppi FAI, più di 14.000 aderenti e 9 Gruppi FAI Giovani con oltre 1500 aderenti. Nelle sole attività il Fai si avvale della collaborazione di Protezione civile, Carabinieri e Croce Rossa italiana. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente. sdr.

*Redazione*

## Conclusi i lavori all'incrocio tra il Dismano e la via Nuova a San Zaccaria

10 maggio 2021 - Si sono conclusi oggi i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 'Dismano' e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e **Consorzio di Bonifica** della Romagna, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione. Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 'Dismano', attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso. 'Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale - dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale - . Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità. Fortemente richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese'. In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell'intervento comprendenti l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale. © copyright la Cronaca di Ravenna



LE GRANDI SFIDE DEL TURISMO

# Terre del Po Un tesoro da riscoprire

*Presentata alla Bit Digital una ricerca del Touring Vanno rafforzate promozione e comunicazione*

ELISA CALAMARI CREMONA Dici «fiume Po» e i residenti pensano al Torrazzo, ai marubini, alla mostarda. Insomma, a Cremona. Lo rivela una ricerca dell'Osservatorio del Touring club italiano, che è frutto di oltre 2.200 questionari compilati dalla community del Touring fra Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto. È stata presentata ieri nell'ambito del Bit Digital con gli interventi di Meuccio Berselli, segretario generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po; Matteo Montebelli, responsabile analisi e ricerche Centro studi Touring club italiano; Claudia Sorlini, vicepresidente Fondazione Cariplo. A moderare l'incontro è stato Stefano Brambilla, giornalista Tci. La prima domanda posta alla community Touring residente nei territori del Po ha riguardato gli elementi identificativi dell'immagine del Grande Fiume, ovvero l'associazione d'idee: prevale in modo marcato la dimensione geografica, legata al Delta (23%) in particolare per quanto riguarda il sottocampione dei veneti (31%), e alla Pianura padana (21%) soprattutto agli occhi dei lombardi (23%). Al terzo posto sono citate le principali città che si affacciano sulle sponde del fiume: Torino, Piacenza, Ferrara e appunto Cremona con il 14% di preferenze. Il fiume risulta invece ancora poco associato alla riserva Unesco Mab (3%) nonostante lungo il suo corso siano state riconosciute negli ultimi anni ben quattro aree fra cui quella Po Grande nel giugno 2019, che riguarda proprio il territorio cremonese. Quali le esperienze potenzialmente più interessanti da vivere sul fiume? Per la community Touring primeggiano i centri storici delle città, i borghi e le crociere fluviali. È stato inoltre chiesto di valutare, su una scala da uno (basso) a cinque (elevato) il grado di interesse per un weekend tematico sul Po, da effettuare nei prossimi mesi. Tre le proposte scelte: un soggiorno tra castelli e borghi (punteggio di 4,3), uno nelle principali città d'arte che si affacciano sul fiume, Cremona compresa (4,1), e uno dedicato a una minicroaera fluviale (4). Un interesse intermedio è stato registrato anche riguardo esperienze a contatto con la natura (3,7) che possono comprendere escursionismo e visite naturalistiche; poi il cicloturismo (3,5) e un weekend enogastronomico (3,4). Basso invece l'interesse per una vacanza all'insegna degli sport d'acqua (2), ma in questo caso occorre considerare che si tratta spesso di attività che richiedono competenze pregresse specifiche, quindi riservate a nicchie. A chi ha risposto al questionario è stato inoltre chiesto di indicare quali potrebbero essere le azioni da realizzare nel prossimo futuro, per incrementare l'attrattività del territorio nei confronti dei turisti. «La priorità emersa - hanno spiegato i referenti - è la promozione delle effettive potenzialità del fiume (32%), oltre che la predisposizione di strumenti più idonei come un portale turistico unitario (25%) che possa rendere semplice e immediato il reperimento delle informazioni sulle cose da fare e le



azioni da realizzare nel prossimo futuro, per incrementare l'attrattività del territorio nei confronti dei turisti. «La priorità emersa - hanno spiegato i referenti - è la promozione delle effettive potenzialità del fiume (32%), oltre che la predisposizione di strumenti più idonei come un portale turistico unitario (25%) che possa rendere semplice e immediato il reperimento delle informazioni sulle cose da fare e le

possibili proposte, compresi i pacchetti di esperienze (25%) ». Circa la capacità ricettiva dei territori rivieraschi, secondo la community del Touring abbastanza buona: massimo punteggio (3) per quanto riguarda il paesaggio, ottima anche l'offerta enogastronomia (2,8) e giudizi buoni per accoglienza di operatori residenti (2,6), per rapporto qualità/prezzo (2,5) e strutture ricettive (2,4). La principale criticità quella sulla disponibilità di informazioni relative al territorio (2,1). Ad oggi l'esperienza più comune sui territori del Grande Fiume è rappresentata dal mangiare in un ristorante, in un agriturismo o in una trattoria tipica del Po (19%), comportamento coerente con una gita fuori porta e diffuso soprattutto tra i veneti (22%). Al secondo posto troviamo la visita alle principali città che si affacciano sul Po (18%), preferita in modo particolare dai piemontesi (22%). Seguono borghi e castelli (15%) e le crociere fluviali (10%). È importante sottolineare come queste ultime due attività sembrino di fatto meno sperimentate rispetto all'interesse potenziale indicato. E probabile, dunque, che da questo punto di vista ci sia da colmare un gap informativo o di servizio. Ma di sicuro la strada è tracciata. E le potenzialità di Cremona e del Cremonese riconosciute. RIPRODUZIONE RISERVATA

# SINISTRA ITALIANA - TRENTINO \* PIANI GESTIONE ACQUE: ' STIAMO CONTATTANDO LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO PER UN CONFRONTO FRANCO E PUNTUALE '

L'Assemblea Provinciale di SINISTRA ITALIANA promuove la partecipazione pubblica della cittadinanza ai piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni. Il Trentino è soggetto alle **Autorità** di **Bacino** del Po (valli della Sarca, Giudicarie e Rendena) e delle Alpi Orientali (tutto il resto del Trentino). Le due autorità hanno pubblicato i loro piani su LINK LINK La gestione delle acque interessa sia gli aspetti quantitativi come le portate vitali ed ecologiche dei fiumi e dei torrenti raccomandate da pescatori, biologi e naturalisti che contrastano con gli interessi degli agricoltori, allevatori, itticoltori o gestori di centrali idroelettriche che prelevano acqua per le loro attività, sia gli aspetti qualitativi per tenere il più basso possibili i livelli di inquinamento. I Piani delle **Autorità** di **Bacino** devono diventare una sintesi tra interessi contrastanti; per raggiungere questo obiettivo stiamo contattando le associazioni presenti sul territorio per un confronto franco e puntuale. \* Assemblea Provinciale di Sinistra Italiana del Trentino.



The screenshot shows the Opinione website interface. At the top, there's a navigation bar with links: HOME, CONTATTI, DONAZIONI, VIDEODRONE, CHI SIAMO, DIRETTE VIDEO. Below the navigation bar is a search bar with the text "Cerca nel sito ..." and a "Trova" button. The main content area features a news article titled "SINISTRA ITALIANA - TRENTINO \* PIANI GESTIONE ACQUE: ' STIAMO CONTATTANDO LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO PER UN CONFRONTO FRANCO E PUNTUALE '". The article text is as follows:

L'Assemblea Provinciale di SINISTRA ITALIANA promuove la partecipazione pubblica della cittadinanza ai piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni. Il Trentino è soggetto alle Autorità di Bacino del Po (valli della Sarca, Giudicarie e Rendena) e delle Alpi Orientali (tutto il resto del Trentino). Le due autorità hanno pubblicato i loro piani su LINK LINK La gestione delle acque interessa sia gli aspetti quantitativi come le portate vitali ed ecologiche dei fiumi e dei torrenti raccomandate da pescatori, biologi e naturalisti che contrastano con gli interessi degli agricoltori, allevatori, itticoltori o gestori di centrali idroelettriche che prelevano acqua per le loro attività, sia gli aspetti qualitativi per tenere il più basso possibili i livelli di inquinamento. I Piani delle Autorità di Bacino devono diventare una sintesi tra interessi contrastanti; per raggiungere questo obiettivo stiamo contattando le associazioni presenti sul territorio per un

On the right side of the screenshot, there are several banners and advertisements, including "DONA IL 5X1000", "Banco Alimentare", "Dolomiti energia", and "CAFUL".

# Vacanze fluviali, il fascino del grande Po

Alla Bit presentato l'Osservatorio Tci, serve Portale unitario

MILANO - Quasi tutti identificano il Po soprattutto con lo spettacolare delta, le cinque diramazioni in cui si divide prima di sfociare nell' Adriatico, o con la Pianura Padana. E c'è anche chi lega la sua immagine a Don Camillo e Peppone, i due personaggi inventati da Giovanni Guareschi nelle sue storie su Brescello, paese sulle sponde del fiume. Ma solo un 3%, ad esempio, conosce le riserve Unesco 'Man and Biosphere', presenti lungo il corso. E sono pochi pure quelli che hanno fatto un giro sull' Alto Po, l' ampio tratto di fiume compreso tra le sorgenti sul Monviso e la confluenza con il Ticino vicino a Pavia. Il Centro Studi del Touring Club ha voluto dedicare una ricerca al grande fiume, tra la community residente nelle regioni che attraversa, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Presentata in uno degli eventi della Expoplaza Bit Digital Edition, la Borsa Internazionale del Turismo (9-14 maggio), l' analisi è stata una scelta non casuale: nel momento in cui si prediligono destinazioni di prossimità e poco consolidate, il grande fiume con i suoi 650 chilometri, ciclovie, paesaggi naturali, parchi, rappresenta un' offerta dai molteplici aspetti, e alcuni tutti da scoprire. Una potenziale risorsa turistica, su un territorio di 20 milioni di abitanti, dove si produce, ricorda il Touring, il 40% del Pil nazionale. Dei residenti nelle 4 regioni, quasi il 90% ha raccontato di aver fatto una gita o una vacanza sul Po, alla ricerca di agriturismo o trattorie tipiche (19%), per visitare le città che si affacciano sul fiume (18%), per i borghi e i castelli (15%) o una crociera fluviale (10%). Visite di un giorno per il 53%, ma un 34% ha dichiarato di aver trascorso sul territorio una vacanza vera e propria. Tutti comunque indicano che l' esperienza è positiva e, su una scala da 1 a 3, il paesaggio ottiene il massimo, ristorazione ed enogastronomia 2,8. Il punteggio più basso, 2,1, è sulla disponibilità di informazioni sul territorio. E secondo la community Touring proprio di una maggiore promozione (32%) avrebbe bisogno il Po per attirare più turisti, magari con un portale unitario. "Il fiume è sempre stato un confine naturale, quasi un muro fisico, ma è il momento di superare le tante frammentazioni - ha detto Meuccio Berselli, segretario generale Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po - se vogliamo avere la grande opportunità di rilancio e riqualificazione". Luoghi d' arte nei pressi di "Milano" Mostra altri PALAZZO MARINO MUSEO TEATRALE ALLA SCALA TEATRO ALLA SCALA GALLERIE DI PIAZZA SCALA (GALLERIE D' ITALIA)



ANSA ViaggiArt Evasioni

Bellezza Gusto Evasioni Low Cost In Poltrona Nel Mondo Speciali FOTO VIDEO Regioni

Cosa vuoi vedere?

ANSA.it - ViaggiArt - Evasioni - Vacanze fluviali, il fascino del grande Po

## Vacanze fluviali, il fascino del grande Po

Alla Bit presentato l'Osservatorio Tci, serve Portale unitario

Redazione ANSA MILANO 10 maggio 2021 18:21

CLICCA PER INGRANDIRE

(di Marisa Alagia) (ANSA) - MILANO, 10 MAG - Quasi tutti identificano il Po soprattutto con lo spettacolare delta, le cinque diramazioni in cui si divide prima di sfociare nell'Adriatico, o con la Pianura Padana. E c'è anche chi lega la sua immagine a Don Camillo e Peppone, i due personaggi inventati da Giovanni Guareschi nelle sue storie su Brescello, paese sulle sponde del fiume. Ma solo un 3%, ad esempio, conosce le riserve Unesco 'Man and Biosphere', presenti lungo il corso. E sono pochi pure quelli che hanno fatto un giro sull'Alto Po, l'ampio tratto di fiume compreso tra le sorgenti sul Monviso e la confluenza con il Ticino vicino a Pavia. Il Centro Studi del Touring Club ha voluto dedicare una ricerca al grande fiume, tra la community residente nelle regioni che attraversa, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Presentata oggi in uno degli eventi della Expoplaza Bit Digital Edition, la Borsa Internazionale del Turismo (9-14 maggio), l'analisi è stata una scelta non casuale: nel momento in cui si prediligono destinazioni di prossimità e poco consolidate, il grande fiume con i suoi 650 chilometri, ciclovie, paesaggi naturali, parchi, rappresenta un'offerta dai molteplici aspetti, e alcuni tutti da scoprire. Una potenziale risorsa turistica, su un territorio di 20 milioni di abitanti, dove si produce, ricorda il Touring, il 40% del Pil nazionale. Dei residenti nelle 4 regioni, quasi il 90% ha raccontato di aver fatto una gita o una vacanza sul Po, alla ricerca di agriturismo o trattorie tipiche (19%), per visitare le città che si affacciano sul fiume (18%), per i borghi e i castelli (15%) o una crociera fluviale (10%). Visite di un giorno per il 53%, ma un 34% ha dichiarato di aver trascorso sul territorio una vacanza vera e propria. Tutti comunque indicano che l'esperienza è positiva e, su una scala da 1 a 3, il paesaggio ottiene il massimo, ristorazione ed enogastronomia 2,8. Il punteggio più basso, 2,1, è sulla disponibilità di informazioni sul territorio. E secondo la community Touring proprio di una maggiore promozione (32%) avrebbe bisogno il Po per attirare più turisti, magari con un portale unitario. "Il fiume è sempre stato un confine naturale, quasi un muro fisico, ma è il momento di superare le tante frammentazioni - ha detto Meuccio Berselli, segretario generale Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po - se vogliamo avere la grande opportunità di rilancio e riqualificazione". Luoghi d'arte nei pressi di "Milano" Mostra altri PALAZZO MARINO MUSEO TEATRALE ALLA SCALA TEATRO ALLA SCALA GALLERIE DI PIAZZA SCALA (GALLERIE D'ITALIA)

DALLA HOME ANSA VIAGGIART

Vacanze fluviali, il fascino del grande Po Evasioni

Urquiola, sogno leggerezza viaggi senza valigia Evasioni

BIT Digital, al via l'edizione di rilancio per il turismo Evasioni

In Uzbekistan gli scatti di Elisabetta Catalano Nel Mondo

Verso il Paradiso, Ravenna Festival 2021 Dedicato a Dante Evasioni

PRESSRELEASE

Il Maestro Lucarelli: «Turismo e orchestre private? Reciproci vantaggi» Pagine 5/15 SpA

Aeroporto di Venezia, BEI firma il finanziamento da 150 milioni per l'ampliamento FATTORETTO SI

# Italia senz' acqua E quella che rimane si butta per metà

Piove, governo ladro, si diceva una volta. Oggi il problema è il contrario: sull' Italia non piove abbastanza. Le lingue di sabbia sempre più ampie e le barche che faticano a galleggiare sono lì a dimostrare lo stato preoccupante del Po, il cui livello è del 30 per cento più basso della media stagionale, come segnala l' **Autorità di bacino distrettuale**. Già in marzo gli agricoltori piemontesi, emiliani, veneti e lombardi sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso e malgrado le piogge di aprile l' impatto sul settore rischia di essere anche quest' anno devastante. «L' andamento non stupisce se raffrontato a quanto accaduto negli anni più recenti, ma si scosta drasticamente dal passato a dimostrazione del mutamento dei fenomeni, della loro tempistica e delle loro ripercussioni», rileva l' **Autorità** guidata da **Meuccio Berselli**.

La crisi del clima non è un pericolo lontano per i Paesi europei, ma è già tra noi, con l' Italia in prima fila. Il fenomeno si ripete ormai da anni, a conferma del fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio.

L' agricoltura, che consuma oltre il 50 per cento delle risorse idriche disponibili, è il settore più colpito. «Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza d' acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana, con un danno stimato in media di un miliardo di euro all' anno», fa notare Coldiretti. L' anno più drammatico fra gli ultimi è stato il 2017, con un danno calcolato di almeno 2 miliardi di euro: la siccità ha tagliato i raccolti delle principali produzioni, dai pomodori alla frutta, dal riso al mais, dai vigneti fino al fieno per gli animali. Ma i coltivatori non sono gli unici a soffrirne.

In base ai dati raccolti dall' Osservatorio Climate Finance del Politecnico di Milano, la crisi del clima comporta costi notevoli per tutto il sistema economico: un grado in più di temperatura nello scorso decennio ha determinato una riduzione media di fatturato del 5,8 per cento per le imprese italiane. E la situazione è destinata a peggiorare. «La gestione delle conseguenze del cambiamento climatico e le strategie di mitigazione rappresentano la maggiore sfida che le economie mondiali dovranno affrontare nel corso nei prossimi anni», spiega Roberto Bianchini, direttore dell' Osservatorio. Oggi viviamo in un

**Male nostrum**

## Italia senz'acqua E quella che rimane si butta per metà

**Il Po sempre più vuoto, in mezzo secolo persi 50 miliardi di ettolitri. La rete è un colabrodo, consumi record tra agricoltura e famiglie. Soluzioni? Una sola: risparmiare. Ma quasi nessuno finora lo fa**

**di ELENA COMELLI**

**P**iove, governo ladro, si diceva una volta. Oggi il problema è il contrario: sull' Italia non piove abbastanza. Le lingue di sabbia sempre più ampie e le barche che faticano a galleggiare sono lì a dimostrare lo stato preoccupante del Po, il cui livello è del 30 per cento più basso della media stagionale, come segnala l' **Autorità di bacino distrettuale**. Già in marzo gli agricoltori piemontesi, emiliani, veneti e lombardi sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso e malgrado le piogge di aprile l' impatto sul settore rischia di essere anche quest' anno devastante. «L' andamento non stupisce se raffrontato a quanto accaduto negli anni più recenti, ma si scosta drasticamente dal passato a dimostrazione del mutamento dei fenomeni, della loro tempistica e delle loro ripercussioni», rileva l' **Autorità** guidata da **Meuccio Berselli**.

**In prima fila**

La crisi del clima non è un pericolo lontano per i Paesi europei, ma è già tra noi, con l' Italia in prima fila. Il fenomeno si ripete ormai da anni, a conferma del fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio.

**In 50 anni la temperatura da noi è salita 1°C più della media globale: se le cose non cambiano ci costerà ogni dodici mesi 1°K del Pil di gestione e tutela del territorio. L'agricoltura, che consuma oltre il 50 per cento delle risorse idriche disponibili, è il settore più colpito. «Si registra in particolare l' aumento degli eventi climatici estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza d' acqua rappresenta l' evento climatico avverso più rilevante per l' agricoltura italiana, con un danno stimato in media di un miliardo di euro all' anno», fa notare Coldiretti. L' anno più drammatico fra gli ultimi è stato il 2017, con un danno calcolato di almeno 2 miliardi di euro: la siccità ha tagliato i raccolti delle principali produzioni, dai pomodori alla frutta, dal riso al mais, dai vigneti fino al fieno per gli animali. Ma i coltivatori non sono gli unici a soffrirne.**

**Strategie**

In base ai dati raccolti dall' Osservatorio Climate Finance del Politecnico di Milano, la crisi del clima comporta costi notevoli per tutto il sistema economico: un grado in più di temperatura nello scorso decennio ha determinato una riduzione media di fatturato del 5,8 per cento per le imprese italiane. E la situazione è destinata a peggiorare. «La gestione delle conseguenze del cambiamento climatico e le strategie di mitigazione rappresentano la maggiore sfida che le economie mondiali dovranno affrontare nel corso nei prossimi anni», spiega Roberto Bianchini, direttore dell' Osservatorio. Oggi viviamo in un

**2017**  
Sono stati più di 229 i giorni in cui il Po è stato a secco in almeno una delle regioni emiliane e lombarde. Il fiume che si apre solo 9,3 miliardi di metri cubi nei 338 chilometri totali.

**229**  
Sono i litri d'acqua che ogni italiano consuma in media ogni giorno secondo un rapporto elaborato dal Politecnico di Milano. Il consumo medio annuo è di 33,8 miliardi di litri.

**Società Italiana geologia ambientale**

**«Disinfettare le spiagge? Inutile e dannoso»**

Non tutti quelli che chiamano «fiumi» sono uguali: e se pulite le spiagge di plastica e rifiuti le bruciate, quelle sabbie, non lo sono. Invece per la sanificazione della sabbia e lo sgombero di tutte le cose «vissute», come dai turisti, ma anche dai pescatori, che non si lavano mai, è necessario un intervento serio e continuativo. Il nostro è un paese di spiagge e di turismo. Ma se le spiagge sono inquinate, il turismo ne soffre. E se le spiagge sono inquinate, il turismo ne soffre. E se le spiagge sono inquinate, il turismo ne soffre.

**I dati del Politecnico e l'aridità del Po sul rischio di circolo vizioso: siccità, crescita dell'irrigazione, e quindi maggiore siccità**

Il consumo medio delle famiglie italiane è molto alto, pari a 229 litri al giorno per abitante», si legge nel rapporto. Anche nelle nostre parti, la cura del fieno. Un dato esagerato, se consideriamo che la media europea è di 166 litri. L'agricoltura, che consuma il 50 per cento dell'acqua utilizzata in Italia (per 11 miliardi di metri cubi su 22,4 complessivi, contro 10 miliardi per il settore civile e 7,7 per l'industria) è destinata all'irrigazione. Il rapporto tra superficie irrigata e la superficie totale delle coltivazioni è superiore proprio a quello della Spagna, che ha una superficie agricola superiore alla nostra e un'efficienza irrigatoria molto superiore. Il nostro sistema irrigatorio, inoltre, negli anni ha accumulato una sua inerzia di irrigazione, che rischia di diventare un circolo vizioso, ma meno che la siccità attuale.

**www.osservatorio.it**  
L'Osservatorio Climate Finance è un progetto del Dipartimento di Ingegneria del Politecnico di Milano

Paese più caldo di circa 1,7°C rispetto all' inizio degli Anni 80, contro una media globale di +0,7°C. E fra 30 anni, se non verrà mitigato, questo trend potrebbe costare all' Italia l' 8 per cento del Pil ogni anno: ovvero poco meno del -8,9 per cento provocato dalla pandemia nel 2020.

L' Agenzia europea per l' ambiente prevede che l' impatto della siccità sull' agricoltura si farà sentire sempre di più, con il rischio di desertificazione di vaste aree, dalla Spagna alla Grecia, passando per l' Italia, entro la fine di questo secolo. Già nel 2040 lo stress idrico dell' Italia - cioè il rapporto tra fabbisogno di acqua e approvvigionamento idrico - rientrerà nella fascia critica «alta», la quarta su cinque. Unica soluzione: utilizzare con saggezza le risorse idriche che abbiamo, senza sprecarle. Un' indicazione che per ora non è presa abbastanza sul serio da nessuno, in primis dagli acquedotti, che perdono il 42 per cento dell' oro blu immesso in rete. Ma nemmeno dalle famiglie, che ne consumano davvero troppa.

«Il consumo medio delle famiglie italiane è molto alto, pari a 229 litri al giorno per abitante», si legge nel rapporto Acqua nelle nostre mani , a cura del Fai. Un dato esagerato, se consideriamo che la media europea è di 165 litri. L' agricoltura, che dovrebbe essere la prima interessata a una gestione virtuosa, non è da meno nella classifica degli spreconi. Oltre il 50 per cento dell' acqua utilizzata in Italia (ben 17 miliardi di metri cubi sui 33,8 complessivi, contro 9,1 miliardi per il settore civile e 7,7 per l' industria) è destinato all' irrigazione. Il rapporto tra superficie irrigabile e irrigata, secondo Eurostat, in Italia è superiore persino a quello della Spagna, che ha una superficie agricola superiore alla nostra e soffre di maggiore siccità. Il nostro sistema agricolo, inoltre, «negli anni ha aumentato la sua intensità di irrigazione», spiega il Fai. Una tendenza che rischia di diventare un circolo vizioso, man mano che la siccità aumenta.

@elencomelli.

*ELENA COMELLI*

# Allarme siccità, l'Italia è senz'acqua e quella che resta si butta via per metà

*Il Po sempre più vuoto, in mezzo secolo persi 50 miliardi di ettolitri. La rete è un colabrodo, consumi record tra agricoltura e famiglie. Soluzioni? Una sola: risparmiare. Ma quasi nessuno finora lo fa*

Piove, governo ladro, si diceva una volta. Oggi il problema è il contrario: sull'Italia non piove abbastanza. Le lingue di sabbia sempre più ampie e le barche che faticano a galleggiare sono lì a dimostrare lo stato preoccupante del Po, il cui livello è del 30 per cento più basso della media stagionale, come segnala l'**Autorità di bacino distrettuale**. Già in marzo gli agricoltori piemontesi, emiliani, veneti e lombardi sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso e malgrado le piogge di aprile l'impatto sul settore rischia di essere anche quest'anno devastante. «L'andamento non stupisce se raffrontato a quanto accaduto negli anni più recenti, ma si scosta drasticamente dal passato a dimostrazione del mutamento dei fenomeni, della loro tempistica e delle loro ripercussioni», rileva l'**Autorità** guidata da **Meuccio Berselli**. La crisi del clima non è un pericolo lontano per i Paesi europei, ma è già tra noi, con l'Italia in prima fila. Il fenomeno si ripete ormai da anni, a conferma del fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio. L'agricoltura, che consuma oltre il 50 per cento delle risorse idriche disponibili, è il settore più colpito. «Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza d'acqua rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana, con un danno stimato in media di un miliardo di euro all'anno», fa notare Coldiretti. L'anno più drammatico fra gli ultimi è stato il 2017, con un danno calcolato di almeno 2 miliardi di euro: la siccità ha tagliato i raccolti delle principali produzioni, dai pomodori alla frutta, dal riso al mais, dai vigneti fino al fieno per gli animali. Ma i coltivatori non sono gli unici a soffrirne. In base ai dati raccolti dall'Osservatorio Climate Finance del Politecnico di Milano, la crisi del clima comporta costi notevoli per tutto il sistema economico: un grado in più di temperatura nello scorso decennio ha determinato una riduzione media di fatturato del 5,8 per cento per le imprese italiane. E la situazione è destinata a peggiorare. «La gestione delle conseguenze del cambiamento

The screenshot shows the top navigation bar of the Corriere della Sera website with options like SEZIONI, EDIZIONI LOCALI, CORRIERE TV, ARCHIVIO, SERVIZI, and CERCA. Below the navigation is the main header with the logo 'CORRIERE DELLA SERA BUONENOTIZIE L'IMPRESA DEL BENE'. The article title is 'Allarme siccità, l'Italia è senz'acqua e quella che resta si butta via per metà' by Elena Comelli. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article are several promotional banners: one for 'BUONENOTIZIE' newsletters, one for 'CORRIERE TV' featuring a photo of a dance class, and another for 'SENSO CIVICO' with the text 'IDEE E BUONE PRATICHE PER UNA SOCIETÀ PIÙ COESA'.

climatico e le strategie di mitigazione rappresentano la maggiore sfida che le economie mondiali dovranno affrontare nel corso nei prossimi anni», spiega Roberto Bianchini, direttore dell' Osservatorio. Oggi viviamo in un Paese più caldo di circa 1,7°C rispetto all' inizio degli Anni 80, contro una media globale di +0,7°C. E fra 30 anni, se non verrà mitigato, questo trend potrebbe costare all' Italia l' 8 per cento del Pil ogni anno: ovvero poco meno del -8,9 per cento provocato dalla pandemia nel 2020. L' Agenzia europea per l' ambiente prevede che l' impatto della siccità sull' agricoltura si farà sentire sempre di più, con il rischio di desertificazione di vaste aree, dalla Spagna alla Grecia, passando per l' Italia, entro la fine di questo secolo. Già nel 2040 lo stress idrico dell' Italia - cioè il rapporto tra fabbisogno di acqua e approvvigionamento idrico - rientrerà nella fascia critica «alta», la quarta su cinque. Unica soluzione: utilizzare con saggezza le risorse idriche che abbiamo, senza sprecarle. Un' indicazione che per ora non è presa abbastanza sul serio da nessuno, in primis dagli acquedotti, che perdono il 42 per cento dell' oro blu immesso in rete. Ma nemmeno dalle famiglie, che ne consumano davvero troppa. «Il consumo medio delle famiglie italiane è molto alto, pari a 229 litri al giorno per abitante», si legge nel rapporto Acqua nelle nostre mani , a cura del Fai. Un dato esagerato, se consideriamo che la media europea è di 165 litri. L' agricoltura, che dovrebbe essere la prima interessata a una gestione virtuosa, non è da meno nella classifica degli spreconi. Oltre il 50 per cento dell' acqua utilizzata in Italia (ben 17 miliardi di metri cubi sui 33,8 complessivi, contro 9,1 miliardi per il settore civile e 7,7 per l' industria) è destinato all' irrigazione. Il rapporto tra superficie irrigabile e irrigata, secondo Eurostat, in Italia è superiore persino a quello della Spagna, che ha una superficie agricola superiore alla nostra e soffre di maggiore siccità. Il nostro sistema agricolo, inoltre, «negli anni ha aumentato la sua intensità di irrigazione», spiega il Fai. Una tendenza che rischia di diventare un circolo vizioso, man mano che la siccità aumenta. 10 maggio 2021 (modifica il 10 maggio 2021 | 06:48)  
© RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

## Vacanze fluviali, il fascino del grande Po

(di Marisa Alagia) (ANSA) - MILANO, 10 MAG - Quasi tutti identificano il Po soprattutto con lo spettacolare delta, le cinque diramazioni in cui si divide prima di sfociare nell' Adriatico, o con la Pianura Padana. E c' è anche chi lega la sua immagine a Don Camillo e Peppone, i due personaggi inventati da Giovanni Guareschi nelle sue storie su Brescello, paese sulle sponde del **fiume**. Ma solo un 3%, ad esempio, conosce le riserve **Unesco** 'Man and Biosphere', presenti lungo il corso. E sono pochi pure quelli che hanno fatto un giro sull' Alto Po, l' ampio tratto di **fiume** compreso tra le sorgenti sul Monviso e la confluenza con il Ticino vicino a Pavia. Il Centro Studi del Touring Club ha voluto dedicare una ricerca al grande **fiume**, tra la community residente nelle regioni che attraversa, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Presentata oggi in uno degli eventi della Expoplaza Bit Digital Edition, la Borsa Internazionale del Turismo (9-14 maggio), l' analisi è stata una scelta non casuale: nel momento in cui si prediligono destinazioni di prossimità e poco consolidate, il grande **fiume** con i suoi 650 chilometri, ciclovie, paesaggi naturali, parchi, rappresenta un' offerta dai molteplici aspetti, e alcuni tutti da scoprire. Una potenziale risorsa turistica, su un territorio di 20 milioni di abitanti, dove si produce, ricorda il Touring, il 40% del Pil nazionale. Dei residenti nelle 4 regioni, quasi il 90% ha raccontato di aver fatto una gita o una vacanza sul Po, alla ricerca di agriturismi o trattorie tipiche (19%), per visitare le città che si affacciano sul **fiume** (18%), per i borghi e i castelli (15%) o una crociera fluviale (10%). Visite di un giorno per il 53%, ma un 34% ha dichiarato di aver trascorso sul territorio una vacanza vera e propria. Tutti comunque indicano che l' esperienza è positiva e, su una scala da 1 a 3, il paesaggio ottiene il massimo, ristorazione ed enogastronomia 2,8. Il punteggio più basso, 2,1, è sulla disponibilità di informazioni sul territorio. E secondo la community Touring proprio di una maggiore promozione (32%) avrebbe bisogno il Po per attirare più turisti, magari con un portale unitario. "Il **fiume** è sempre stato un confine naturale, quasi un muro fisico, ma è il momento di superare le tante frammentazioni - ha detto **Meuccio Berselli**, segretario generale **Autorità** di **Bacino Distrettuale** del Fiume Po - se vogliamo avere la grande opportunità di rilancio e riqualificazione". (ANSA). © Riproduzione **riservata**.



GIORNALE DI SICILIA

VIAGGI

Torna Le Vie dei Tesori, il Festival della Sicilia museo diffuso

Fano, nuova vita alla Federiciana nel segno di Cucinella

A Milano le 'cancellature poetiche' di Emilio Isgrò

0 COMMENTI

STAMPA

DIMENSIONE TESTO

HOME - VIAGGI - VACANZE FLUVIALI, IL FASCINO DEL GRANDE PO

### Vacanze fluviali, il fascino del grande Po

10 Maggio 2021

© ANSA

(di Marisa Alagia) (ANSA) - MILANO, 10 MAG - Quasi tutti identificano il Po soprattutto con lo spettacolare delta, le cinque diramazioni in cui si divide prima di sfociare nell'Adriatico, o con la Pianura Padana. E c'è anche chi lega la sua immagine a Don Camillo e Peppone, i due personaggi inventati da Giovanni Guareschi nelle sue storie su Brescello, paese sulle sponde del fiume. Ma solo un 3%, ad esempio, conosce le riserve Unesco 'Man and Biosphere', presenti lungo il corso. E sono pochi pure quelli che hanno fatto un giro sull'Alto Po, l'ampio tratto di fiume compreso tra le sorgenti sul Monviso e la confluenza con il Ticino vicino a Pavia. Il Centro Studi del Touring Club ha voluto dedicare una ricerca al grande fiume, tra la community residente nelle regioni che attraversa, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Presentata oggi in uno degli eventi della Expoplaza Bit Digital Edition, la Borsa Internazionale del Turismo (9-14 maggio), l'analisi è stata una scelta non casuale: nel momento in cui si prediligono destinazioni di prossimità e poco consolidate, il grande fiume con i suoi 650 chilometri, ciclovie, paesaggi naturali, parchi, rappresenta un'offerta dai molteplici aspetti, e alcuni tutti da scoprire. Una potenziale risorsa turistica, su un territorio di 20 milioni di abitanti, dove si produce, ricorda il Touring, il 40% del Pil nazionale. Dei residenti nelle 4 regioni, quasi il 90% ha raccontato di aver fatto una gita o una vacanza sul Po, alla ricerca di agriturismi o trattorie tipiche (19%), per visitare le città che si affacciano sul fiume (18%), per i borghi e i castelli (15%) o una crociera fluviale (10%). Visite di un giorno per il 53%, ma un 34% ha dichiarato di aver trascorso sul territorio una vacanza vera e propria. Tutti comunque indicano che l'esperienza è positiva e, su una scala da 1 a 3, il paesaggio ottiene il massimo, ristorazione ed enogastronomia 2,8. Il punteggio più basso, 2,1, è sulla disponibilità di informazioni sul territorio. E secondo la community Touring proprio di una maggiore promozione (32%) avrebbe bisogno il Po per attirare più turisti, magari con un portale unitario. "Il fiume è sempre stato un confine naturale, quasi un muro fisico, ma è il momento di superare le tante frammentazioni - ha detto Meuccio Berselli, segretario generale Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po - se vogliamo avere la grande opportunità di rilancio e riqualificazione". (ANSA). © Riproduzione riservata.

ASCOLTA RGS IN STREAMING

IL GIORNALE DI SICILIA

GIORNALE DI SICILIA

L'Europa taglia AstraZeneca

## Sicurezza prima di tutto e non temete troppo Il fango della diga di Boschi

Egregio direttore, volevo fare alcune considerazioni sui lavori in programma alla diga di Boschi.

Penso che si stia sfiorando il ridicolo da parte delle associazioni ambientaliste e dei sindaci di Cortebrugatella e Bobbio.

Come ribadito più volte su "Libertà" dal gestore della diga, i lavori sono stati prescritti dall' organismo statale preposto al controllo degli invasi che superano il milione di metri cubi di capacità o i 15 metri di altezza (quest' ultimo caso riguarda il caso in questione). 11 motivo dell' intervento è stato individuato in un problema di sicurezza alla movimentazione e tenuta delle **paratoie** scarico di fondo con una programmazione lavori che non si può organizzare in un giorno, un mese o un anno, ma occorrono tempi più lunghi per progettazione e autorizzazioni, ecco il motivo per cui si è arrivati al 2021. Leggo su "Libertà" di domenica 9 l' afferma **rione** arrediamo che in diga ci siano 1 milione di metri cubi di fango». La diga in origine aveva una capacità utile di 850.000 mc. Ora, dato che vedo che in diga c' è anche dell' acqua, mi sembra molto strano che nella stessa ci possa essere così tanto fango. ce anche da tenere presente che la maggior parte del fango è depositato subito a monte dello sbarramento e quello, anche in condizioni di svuotamento e a diga vuota, non si muove.

Volevo inoltre precisare che il territorio non é tutto schierato per la non realizzazione dei lavori. Perlomeno i paesi subito a **valle** dell' opera (Zermogliana e Salsominore) sono pro lavori perchè la sicurezza e gestione della diga viene in primo luogo.

La storia insegna anche che l' insediamento dell' impianto idroelettrico di Salsominore é stata una svolta epocale nel XIX secolo per la **valle**, in quanto la società realizzatrice (S.El.L. - Società Forze Idrauliche Liguri) iniziò nel 1920 con varie imprese subappaltatrici prima di costruire l' impianto la realizzazione dell' attuale Strada Provinciale 586. Allora non vi erano strade in fondovalle, ma solo collegamenti trasversali con sentieri e strade mulattiere che passavano i crinali per raggiungere le **valli parallele**. 11 collegamento fu realizzato in un primo tempo da Marsaglia fino a Ruffinati e successivamente dopo che l' impianto entrò in funzione (1930) fino a Boschi collegandolo così con il territorio ligure. Questo ha portato migliaia di maestranze in zona, di cui tanti si sono poi fermati formandosi una farniglia ed arricchendo numericamente i paesi in **valle** (Boschi, Castagnola, Cattaragna ecc.). Occorre ricordare che la centrale, oltre a produrre profitto per il gestore, ha creato occupazione per molte famiglie non solo del Comune di Ferriere, ma di Ottone, Cerignale, Cortebrugatella, Bobbio ed altri Ribadisco anche che nell' **alluvione** del 2015 i maggiori danni non sono venuti dal **torrente Aveto** con la diga di Boschi ma dal bacino imbrifero del monte Carevolo con i rii Grondana e Ruffinati, il primo alimentando con la sua portata il **torrente Nure** con le conseguenze avute presso la località Recesio, ed il secondo ha



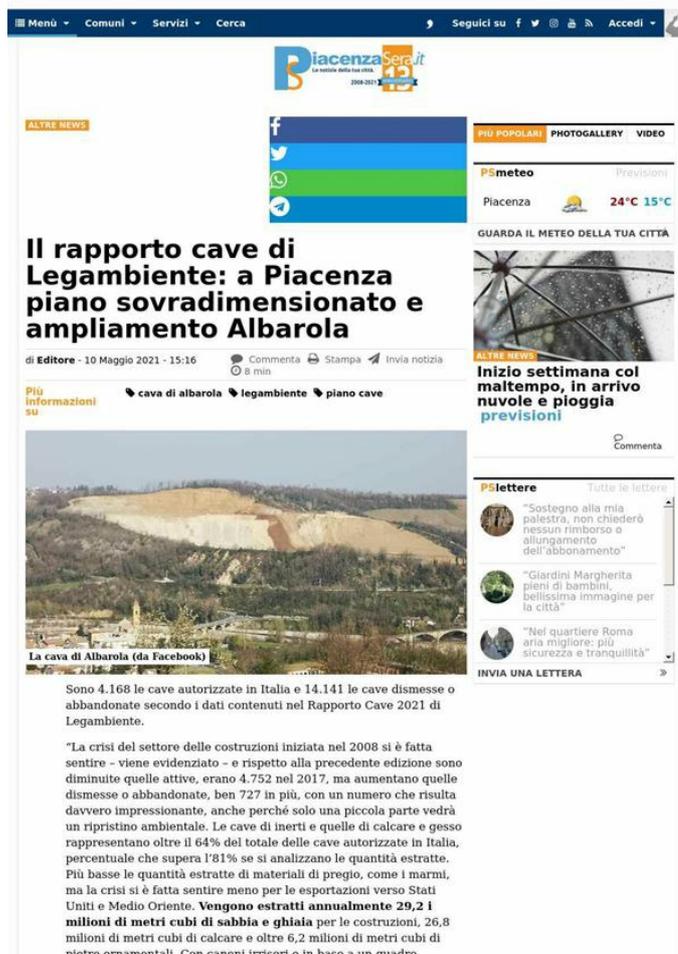
distrutto la centrale di Salsominore.

**Giorgio** Agogliati La classica altra campana. Benvenuta, dopo numerosi rintocchi polemici o comunque preoccupati riguardo agli effetti collaterali indesiderati dei lavori di pulizia alla diga di Boschi. 11 signor Agogliati conosce bene la storia, si capisce lontano un miglio. Lui alla diga ci vive vicino e parla a nome di altri **valligiani** peri quali la priorità è la sicurezza, e al più presto. Altri **valligiani**, sindaci e ambientalisti - ricordo per chi non ha seguito tutte le puntate temono invece che l' acqua sporca della diga guasti la stagione del **Trebbia**, intorbidendo in sostanza il limpido **fiume** e disamorando quindi i turisti. Bel dilemma tra necessità di garantire la piena affidabilità di un impianto che "gioca" con le forze della nature e l' interesse a un' estate senza **acque** limacciose. Data la delicatezza della questione, non ci sogniamo di giudicare da profani. Speriamo che il compromesso sia possibile, come ha spiegato in un' ampia intervista al nostro giornale l' ingegnere responsabile dell' operazione svuotamento/pulizia. Ringrazio Agogliati per la rievocazione del tempo lontano in cui la costruzione della diga cambiò la vita di tante persone. In meglio, mi sembra di poter dire.

## Il rapporto cave di Legambiente: a Piacenza piano sovradimensionato e ampliamento Albarola

Sono 4.168 le cave autorizzate in Italia e 14.141 le cave dismesse o abbandonate secondo i dati contenuti nel Rapporto Cave 2021 di Legambiente. "La crisi del settore delle costruzioni iniziata nel 2008 si è fatta sentire - viene evidenziato - e rispetto alla precedente edizione sono diminuite quelle attive, erano 4.752 nel 2017, ma aumentano quelle dismesse o abbandonate, ben 727 in più, con un numero che risulta davvero impressionante, anche perché solo una piccola parte vedrà un ripristino ambientale. Le cave di inerti e quelle di calcare e gesso rappresentano oltre il 64% del totale delle cave autorizzate in Italia, percentuale che supera l'81% se si analizzano le quantità estratte. Più **basse** le quantità estratte di materiali di pregio, come i marmi, ma la crisi si è fatta sentire meno per le esportazioni verso Stati Uniti e Medio Oriente. Vengono estratti annualmente 29,2 i milioni di metri cubi di sabbia e ghiaia per le costruzioni, 26,8 milioni di metri cubi di calcare e oltre 6,2 milioni di metri cubi di pietre ornamentali. Con canoni irrisori e in base a un quadro normativo inadeguato, una pianificazione incompleta e una gestione delle attività estrattive senza controlli pubblici trasparenti. Il tema è di piena attualità visto il rilancio dei cantieri previsto

con il Recovery plan, in particolare di alta velocità ferroviaria, ma anche in edilizia con il superbonus di cui si sta discutendo la proroga". Il punto sulle cave in Emilia-Romagna - Coerentemente con il quadro nazionale anche in Emilia-Romagna la pressione delle cave è forte: sono 168 le cave autorizzate e 57 quelle dismesse o abbandonate. "Tra le situazioni di conflittualità - segnala Legambiente - troviamo il sovradimensionamento del Piano Cave in Provincia di Piacenza, che vede un quantitativo di inerti da scavare di 44 milioni di metri cubi (circa 350 volte il volume del grattacielo Pirelli di Milano) e sempre nel piacentino l'ampliamento della miniera di Albarola (Piacenza). Nel ravennate si riscontra l'ampliamento della cava di gesso del Monte Tondo, che riguarderebbe un'area con vincoli di tutela; da ultimo genera enormi preoccupazioni il Piano estrattivo del Comune di Forlì che aumenterà il consumo di suolo agricolo e metterà in pericolo il sito ambientale di Magliano "Meandri del Fiume Ronco". Non mancano in regione le buone pratiche relative al settore, tra queste viene citato l'impianto fotovoltaico realizzato dal Comune di Montechiarugolo (PR) a monte delle **casce** di **espansione** del fiume **Enza**, sorge in una ex-cava abusiva dove, **parallelamente** alla posa dei pannelli è stata avviata la rinaturalizzazione dei luoghi circostanti. Il parco solare da 1,94 MW di potenza copre il 135% dei



The screenshot shows the website interface with the article title and a sub-headline: "Il rapporto cave di Legambiente: a Piacenza piano sovradimensionato e ampliamento Albarola". Below the title is a photo of a quarry. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation menus and social media links. On the right side, there are sections for weather forecasts and other news items.

consumi energetici comunali. Anche in provincia di Modena nel Comune di Guiglia si è scelto di riutilizzare i 20 ettari di un ex sito estrattivo per la produzione di energia elettrica attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico da 6 MW. Il Parco della Cava a Poggio Berni (RN), realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Rimini è stato inaugurato il 20 maggio 2000: "La sua collocazione è fortemente significativa per una duplice considerazione visto che da una parte ha permesso il recupero ambientale dell'ex area estrattiva mentre dall'altra la sua ubicazione, nelle vicinanze del giacimento fossilifero, le attribuisce un ruolo significativo". L'asfalto 100% riciclato a Bologna dall'azienda Cea, Cooperativa Edile Appenino. In questo caso i materiali di scavo e di risulta, che di solito andrebbero smaltiti, vengono addizionati con additivi chimici garantiti e creano in poco tempo una miscela pronta all'uso, da utilizzare per ripristinare l'asfalto stradale senza dover ricorrere all'aggiunta di nuovi materiali o di nuovo bitume. Per quanto riguarda riciclo in edilizia emerge l'esperienza de Le Corti di Medoro a Ferrara, "un caso esemplare di demolizione selettiva e gestione del rifiuto da C&D, L'innovazione legata a questo specifico caso vede in particolare il ruolo svolto da Acer Ferrara nella gestione del progetto urbanistico fino al recupero e riciclo dei materiali da costruzione. L'intervento ha permesso di realizzare 233 unità immobiliari a prezzi calmierati, destinati a studenti, giovani coppie e famiglie in difficoltà". Di recente Legambiente ha chiesto che il nuovo Piano Rifiuti regionale "spinga sempre di più sul recupero di inerti da demolizioni, buona pratica che permette evitare l'impiego di inerti vergini". Questa situazione oggi può essere cambiata, come racconta il Rapporto di Legambiente e, con esempi italiani e europei, è proprio la chiave del recupero e riciclo può contribuire "non solo a ridurre progressivamente le cave, ma a rilanciare il settore delle costruzioni". "Inoltre - sottolinea Legambiente -, anche le attività estrattive possono essere gestite correttamente, ponendo attenzione a ridurre l'impatto sul paesaggio e delle attività. Sono diversi gli esempi in questo senso di cave attive e recuperate a vantaggio delle comunità coinvolte. Ma ora è il momento di accelerare nella transizione verso l'economia circolare, rafforzando trasparenza e legalità nel settore. Non è accettabile che il recupero di rifiuti provenienti da demolizione e ricostruzione veda numeri ancora così bassi e che si continui a devastare il territorio con l'estrazione di materiali che possono essere sostituiti da altri provenienti dal recupero e riciclo, e aprire cave senza garantire il recupero progressivo delle aree. La strada è quella segnata dalle direttive europee e dalle leggi nazionali, eliminando tutte le barriere al recupero e riciclo dei materiali per il loro utilizzo nelle opere pubbliche e nei cantieri privati. Purtroppo, larga parte dei rifiuti da demolizione e ricostruzione oggi finisce in discarica e siamo ben lontani dall'obiettivo del 70% di recupero fissato al 2020 dall'UE. Eppure, gli studi evidenziano come la filiera del riciclo in edilizia garantisca il 30% di occupati in più a parità di produzione". Il Rapporto, realizzato con il contributo di Fassa Bortolo viene presentato sulle pagine Facebook di Legambiente e La Nuova Ecologia e su legambiente.it e lanuovaecologia.it, con la partecipazione di Paolo Fassa, presidente Fassa srl, Diego Carrara, direttore Acer Ferrara, Lorenzo Bellicini, direttore Cresme, Rossella Muronì, vicepresidente Commissione Ambiente della Camera, Laura D'Aprile, direttore DG Economia circolare del Ministero della Transizione ecologica, Paolo Barberi, presidente Anpar e FISE Unicircular, Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola, Piero Petrucco, vicepresidente ANCE. Coordina Edoardo Zanchini, vicepresidente Legambiente, presenta i dati Gabriele Nanni, ufficio Clima Legambiente. "Non esistono più scuse - dichiara Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente -, abbiamo oggi la possibilità di passare da un modello lineare, di grande impatto, a uno circolare dove l'obiettivo è puntare su recupero, riciclo, riqualificazione urbana e territoriale. È una trasformazione sicuramente nell'interesse generale ma anche del settore, perché in questa prospettiva si aprono opportunità di innovazione di impresa e di creazione di nuovi posti di lavoro. Al Governo Draghi chiediamo di cogliere l'occasione dei cantieri del recovery plan per realizzare questo cambiamento". Il punto sulle cave in Italia - Legambiente ha iniziato nel 2008 l'attività di monitoraggio del settore. Il quadro aggiornato evidenzia un calo delle cave autorizzate (attive e autorizzate ma in assenza di attività estrattiva in corso) che va di pari passo con la crisi del settore

edilizio: sono 4.168 contro le 4.752 del Rapporto 2017 e le 5.725 di quello 2008 (- 37%). Le 14.141 cave dismesse, rilevate incrociando i dati forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome con quelli di Istat, invece aumentano rispetto alle 13.414 del 2017. Spiccano i dati della Lombardia, con oltre 3.000 siti chiusi, ma anche della Puglia (2.522) e della Toscana (2.400). Mentre Sicilia, Veneto, Puglia, Lombardia, Piemonte e Sardegna sono le Regioni che presentano un maggior numero di cave autorizzate, almeno 300 in ognuna al momento dell' elaborazione dei dati. I Comuni con almeno una cava autorizzata sono 1.667, il 21,1% del totale dei Comuni italiani. Di questi sono 1.192 i Comuni con 1 o 2 cave autorizzate sul proprio territorio, mentre 54 Comuni hanno più di 10 cave. Le storie raccolte nel Rapporto dimostrano quante sono le vertenze nei territori, da Carrara a Guidonia, da Caserta a Treviso, come vi siano tante attività nuove o vecchie che mettono a rischio il paesaggio italiano. Segue nella pagina successiva 1 2 Proseguì »

# Temporali, vento e piene dei fiumi: allerta meteo per l' Emilia Romagna

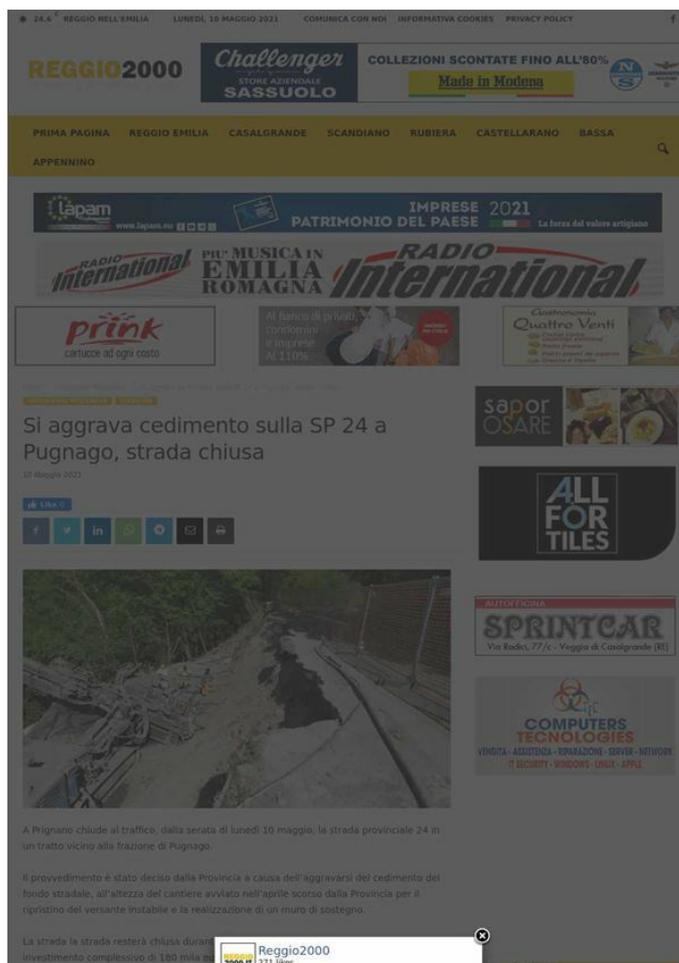
BOLOGNA - Temporali, vento e di conseguenza anche rischio di frane e piene di fiumi e torrenti. La protezione civile dell' Emilia Romagna ha emesso un' allerta di colore giallo per domani, quando sulla regione arriverà una perturbazione con precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, più intense in Appennino. Intensificazione della ventilazione, in particolare nella seconda parte della giornata, con raffiche in montagna fino a 74 km/h e di intensità anche superiore sulle aree di crinale. Mercoledì il tempo migliora.



The screenshot shows the Parmaonline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'SERVIZIO', 'PUBBLICITÀ', 'REGIONLINE', 'MODENAINDIRETTA', and 'BOLOGNAINDIRETTA'. The main header features the 'Parmaonline' logo with the tagline 'quotidiano di Parma'. Below the header, there are tabs for 'CRONACA' and 'SPORT'. The article title is 'Temporali, vento e piene dei fiumi: allerta meteo per l'Emilia Romagna', dated 10 maggio 2021, by Cristina Bonfatti. A map of Emilia Romagna is shown with a yellow and green color-coded alert system. The text of the article repeats the information from the left side of the page. On the right side, there is a weather widget for Salerno showing a temperature of 21°C, 56% humidity, and a wind speed of 13 km/h. Below that is an advertisement for IFDA, a recruitment agency, with the headline 'SICURAMENTE LA TUA AGENZIA PER IL LAVORO'. At the bottom of the article, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest. A 'Vedi anche' section is partially visible at the bottom, featuring a red background and a white box, with the text 'Promo online Vodafone. Passa a FIBRA a 27,90€ al...'. A 'SEGNAPOSTO' error message is also visible on the right side of the page.

## Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa

A Prignano chiude al traffico, dalla serata di lunedì 10 maggio, la strada provinciale 24 in un tratto vicino alla frazione di Pugnago. Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia a causa dell'aggravarsi del cedimento del fondo stradale, all'altezza del cantiere avviato nell'aprile scorso dalla Provincia per il ripristino del versante instabile e la realizzazione di un muro di sostegno. La strada la strada resterà chiusa durante i lavori che comunque proseguono, con un investimento complessivo di 180 mila euro, per terminare entro la fine del mese di giugno. La scorsa settimana, a causa dei danni, ancora parziali, alla sede stradale, la Provincia aveva interdetto il transito ai soli mezzi pesanti, provvedimento esteso ora a tutti i mezzi. Sono possibili due percorsi alternativi: da Sassuolo verso Palagano sulla strada provinciale 23 passando per Polinago, proseguendo sulla provinciale 28 in direzione di Palagano, oppure percorrendo la strada provinciale 486 fino alla rotatoria con la comunale Caldana-Grovaieda, proseguendo sulla viabilità comunale fino al ponte sul **torrente** Dragone, quindi sulla provinciale 28 in direzione Palagano. Il tratto si trova lungo il percorso della quarta tappa del Giro-E, prevista martedì 11 maggio, con partenza alle ore 12 da Polinago, un evento ciclo turistico inserito nel calendario della Federazione ciclistica italiana organizzato da Rcs Sport durante il Giro d'Italia; sono in corso le verifiche da parte degli organizzatori e degli enti locali per individuare un percorso alternativo.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there are navigation links for 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this, there are several advertisements, including 'Challenger STORE AZIENDALE SASSUOLO' and 'RADIO International'. The main article is titled 'Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa' and is dated '10 Maggio 2021'. It features a photo of a road construction site with a large concrete structure. The article text is partially visible, matching the text in the main document. At the bottom of the article, there is a social media share button for Facebook and a small box showing 'Reggio2000' with '271 likes'.

Redazione

# In tilt la rete idrica, allagamento nella zona della Madonna di Fatima

CORREGGIO Evidenti disagi, l'altro pomeriggio a Correggio, per un problema tecnico alla rete idrica. Il guasto si è avuto nella zona della Madonna di Fatima, provocando un allagamento che ha interessato via Borciani e via Gasparini. I tecnici sono stati subito mobilitati quando da alcuni residenti è stato segnalato il problema. Per poter ripristinare il regolare servizio, i tecnici hanno dovuto sospendere temporaneamente l'erogazione dell'acqua alle utenze della zona, interessando pure gli edifici adiacenti, tra cui quelli di via Timolini. Oltre tre ore più tardi la situazione è stata normalizzata, dopo aver bloccato la fuoriuscita d'acqua al termine dei lavori.

# Temporali, vento e piene dei fiumi: allerta meteo per l' Emilia Romagna

*Il bollettino emesso dalla protezione civile regionali parla di una perturbazione veloce ma intensa, soprattutto in Appennino*

BOLOGNA - Temporali, vento e di conseguenza anche rischio di frane e piene di fiumi e torrenti. La protezione civile dell' Emilia Romagna ha emesso un' allerta di colore giallo per domani, quando sulla regione arriverà una perturbazione con precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, più intense in Appennino Intensificazione della ventilazione, in particolare nella seconda parte della giornata, con raffiche in montagna fino a 74 km/h e di intensità anche superiore sulle aree di crinale. Mercoledì il tempo migliora.



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ | MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE

**FIA** surface care solutions

**Reggionline** TeleReggio Istituto Vendite Giudiziarie Partecipa alle Aste online

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home » Città » Cronaca » Temporali, vento e piene dei fiumi: allerta meteo per l'Emilia Romagna

## Temporali, vento e piene dei fiumi: allerta meteo per l'Emilia Romagna

10 maggio 2021 Cristina Bonfatti

Legenda  
 Fenomeni ingenti ed estesi  
 Fenomeni diffusi  
 Fenomeni localizzati

**Il bollettino emesso dalla protezione civile regionali parla di una perturbazione veloce ma intensa, soprattutto in Appennino**

**BOLOGNA** - Temporali, vento e di conseguenza anche rischio di frane e piene di fiumi e torrenti. La protezione civile dell'Emilia Romagna ha emesso un'allerta di colore giallo per domani, quando sulla regione arriverà una perturbazione con precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, più intense in Appennino Intensificazione della ventilazione, in particolare nella seconda parte della giornata, con raffiche in montagna fino a 74 km/h e di intensità anche superiore sulle aree di crinale. Mercoledì il tempo migliora.

Emilia Romagna Protezione Civile Appennino vento frane temporali allerta meteo fiumi previsioni

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

**GME** MONITORIALE Al tuo fianco per superare ogni ostacolo 800 200271 via Martiri della Bettola 73/B (RE)

Vedi anche Smartfeed

**ULTIME NEWS**

- 15:05 Temporali, vento e piene dei fiumi: allerta...
- 14:36 Giornate FAI di Primavera: i luoghi...
- 13:45 Covid, sul vaccino agli over 50 Bonaccini...
- 13:44 Un concerto per la riapertura del teatro...
- 13:27 Reggio Emilia: copertoni e un water...
- 13:22 Covid, coprifuoco violato e...

> Tutte le ultime news

**ON-DEMAND**

VIDEO FOTO TG

- Covid, sul vaccino agli over 50... Bonaccini "punge"!
- Covid, coprifuoco violato e... assembramenti: tre
- Mazzi (Ausi Reggio Emilia): "In estate L. virus non mollerà". Il

+VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

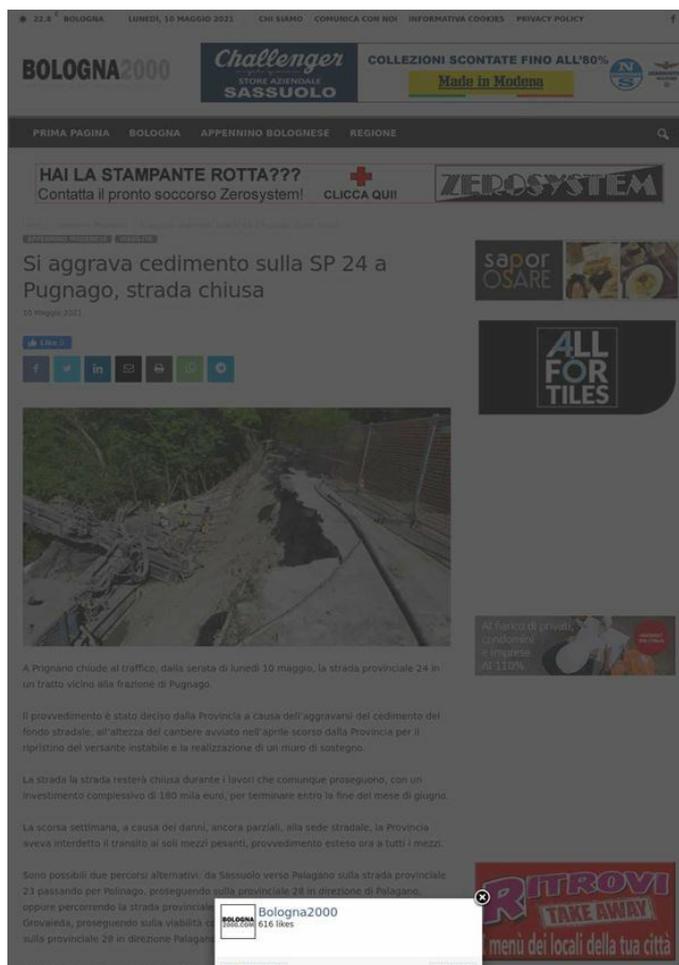
**Re**

Sereno  
 Temperatura: 21°C  
 Umidità: 56%  
 Vento: moderato - E 13 km/h  
 Situazione alle ore 11:50

**DUE TORRI** VINI TIPICI IN DAMIGIA E IN BOTTIGIA LAMBRUSCO

## Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa

A Prignano chiude al traffico, dalla serata di lunedì 10 maggio, la strada provinciale 24 in un tratto vicino alla frazione di Pugnago. Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia a causa dell'aggravarsi del cedimento del fondo stradale, all'altezza del cantiere avviato nell'aprile scorso dalla Provincia per il ripristino del versante instabile e la realizzazione di un muro di sostegno. La strada la strada resterà chiusa durante i lavori che comunque proseguono, con un investimento complessivo di 180 mila euro, per terminare entro la fine del mese di giugno. La scorsa settimana, a causa dei danni, ancora parziali, alla sede stradale, la Provincia aveva interdetto il transito ai soli mezzi pesanti, provvedimento esteso ora a tutti i mezzi. Sono possibili due percorsi alternativi: da Sassuolo verso Palagano sulla strada provinciale 23 passando per Polinago, proseguendo sulla provinciale 28 in direzione di Palagano, oppure percorrendo la strada provinciale 486 fino alla rotatoria con la comunale Caldana-Grovaieda, proseguendo sulla viabilità comunale fino al ponte sul **torrente** Dragone, quindi sulla provinciale 28 in direzione Palagano. Il tratto si trova lungo il percorso della quarta tappa del Giro-E, prevista martedì 11 maggio, con partenza alle ore 12 da Polinago, un evento ciclo turistico inserito nel calendario della Federazione ciclistica italiana organizzato da Rcs Sport durante il Giro d'Italia; sono in corso le verifiche da parte degli organizzatori e degli enti locali per individuare un percorso alternativo.



*Direttore*

## Acqua Ambiente Fiumi

# Prignano, si aggrava la frana Chiude la strada provinciale: lavori terminati entro giugno

PRIGNANO A Prignano ha chiuso al traffico, da ieri sera, la strada provinciale 24 in un tratto vicino alla frazione di Pugnago.

Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia a causa dell'aggravarsi del cedimento del fondo stradale, all'altezza del cantiere avviato nell'aprile scorso dall'ente per il ripristino del versante instabile e la realizzazione di un muro di sostegno.

La strada resterà chiusa durante i lavori che comunque proseguono, con un investimento complessivo di 180 mila euro, per terminare entro la fine del mese di giugno.

La scorsa settimana, a causa dei danni, ancora parziali, alla sede stradale, la Provincia aveva interdetto il transito ai soli mezzi pesanti, provvedimento esteso ora a tutti i mezzi.

Sono possibili due percorsi alternativi: da Sassuolo verso Palagano sulla strada provinciale 23 passando per Polinago, proseguendo sulla provinciale 28 in direzione di Palagano, oppure percorrendo la strada provinciale 486 fino alla rotatoria con la comunale Caldana-Grovaieda, proseguendo sulla viabilità comunale fino al ponte sul torrente Dragone, quindi sulla provinciale 28 in direzione Palagano.

Il tratto si trova lungo il percorso della quarta tappa del Giro-E, prevista oggi, con partenza alle ore 12 da Polinago, un evento ciclo turistico inserito nel calendario della Federazione ciclistica italiana organizzato da Rcs Sport durante il Giro d'Italia; ieri pomeriggio erano in corso le verifiche da parte degli organizzatori e degli enti locali per individuare un percorso alternativo.

**.. 24** MARTEDI - 11 MAGGIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

### APPENNINO

## Sport e musica, estate 'da campioni' a Sestola

Dopo 9 anni a Pievepelago, i Champions' Camp traslocano ai piedi del Cimone. Corsi per tutte le età, c'è anche il mental coach



**SESTOLA.** Calcio, tennis, arrampicata, musica e non solo sono fra le proposte dei corsi Champions' Camp giovani 2021 che dopo nove anni a Pievepelago (e prima a Palagano e Rocci al Casarsate) si trasferiscono a Sestola. L'organizzazione nasce nel 2006 come progetto educativo multi sportivo di vacanze estive per gli adulti di domani. Fabrizio Cori e Andrea Martiniello, della direzione, spiegano: «Sport and Fun Holidays srl è uno dei principali tour operator italiani specializzati in proposte di vacanze in stile e motori non accompagnati dai genitori. Champions' Camp rappresenta il brand con cui operiamo prendendo il massimo del mercato. Noi cre-

diamo che lo sport aiuti a crescere in salute. In un ambiente sano, imparando a confrontarsi con gli altri, a condividere le gioie di una vittoria e le emozioni scoperte, tutti possono diventare grandi in maniera serena e positiva». Dirigente del 5° anni a Pievepelago, Martiniello aggiunge: «Il nostro è un servizio di Pievepelago per la disponibilità e la collaborazione nell'aver accolto i Champions' Camp. C-

diamo di aver contribuito a migliorare la zona sportiva mantenendola viva durante tutto l'periodo estivo». Una tra le novità fatte partire la Buffon Academy, che attraverso la metodologia di allenamento di Gianluigi Buffon organizza e promuove esercitazioni da leggere al mondo dei portieri e del loro preparatore. Dal 11 al 17 luglio questo campo sarà condotto da tecnici

portunità di praticare tanti sport e attività outdoor e contatto con la natura. Dal 27 giugno al 10 luglio 2021 (dagli 8 ai 17 anni) Camp of rock: un summer camp creato in collaborazione con importanti scuole di musica di tutta Italia, che hanno unito competenza e energie per far vivere ai ragazzi una vacanza rock indimenticabile. Due percorsi differenti: uno per chi vuole già un strumento e l'altro per chi vuole approcciarsi per la prima volta alla musica. Dal 11 al 17 luglio (per i ragazzi dagli 8 ai 17 anni) Camp di tennis dai principianti ai più esperti. Dal 10 al 13 luglio (dagli 11 ai 17 anni) Special Badminton: una full immersion di pallacanestro di altissimo livello grazie a uno staff guidato da uno degli allenatori più scudettati d'Italia, Marco Murphy Sanguinetti. Oltre ai lavori sul campo, verranno affrontati temi come l'alimentazione e la corretta preparazione fisica. Mari Padelloni, Mental coach professionista, affiancherà i partecipanti per l'intera settimana.

## A Villa Pineta nuova tecnologia per la diagnosi del melanoma

Favulla, il videodermatoscopio digitale consente la mappatura del nei per individuare malattie non visibili ad occhio nudo

**FAVULLA.**

Nuova tecnologia all'avanguardia all'Ospedale Privato Accreditato Villa Pineta Sanio Stefano Riabilitazione. Da alcuni giorni, il Policlinico di Favulla è stato dotato del videodermatoscopio digitale, strumento che grazie a una tecnologia d'ultima generazione permette di eseguire la mappatura dei nei andando oltre i confini nudi.

Le visite in ambulatorio sono già iniziate sotto la guida del professor Maurizio Capponi, docente e contratto della Clinica Dermatologica dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il videodermatoscopio arricchisce la diagnostica per i cittadini del Prignano, aumentando la qualità della prevenzione all'interno dell'ambulatorio specializzato di dermatologia. «La videodermatoscopia risulta oggi particolarmente efficace nel riconoscimento non solo del melanoma, ma an-



Visita in ambulatorio sul polso Capponi

che di tumori cutanei non melanocitici quali il carcinoma basocellulare e la melanite di Bowen e di altre neoplasie cutanee», spiega il prof. Capponi. «Questa tecnica moderna, non invasiva né dolorosa, consente di valutare non solo i nei nel loro aspetto esteriore (dimensioni e caratteristiche cromatiche) ma anche di poter valutare la struttura più profonda del neo-vaso, quella che a occhio nudo si

con l'utilizzo di una semplice lente non sarebbero visibili, e che rappresentano gli elementi fondamentali, cosiddetti "pattern", per discernere tra un comune nevo o un melanoma. La mappatura computerizzata non solo permette di archiviare le immagini acquisite in un database, ma rappresenta un aiuto per controllare l'evoluzione dei nei nel tempo. La visione di domani di questo sofisticato strumento dotato di due monitor ad alta definizione è stata presa dalla direzione di Villa Pineta, che sottolinea: «L'acquisto del videodermatoscopio offre un piccolo grande beneficio ai cittadini residenti a Favulla che fino ad oggi sono stati costretti a recarsi nella più vicina modenese, con disagi non indifferenti legati alla mobilità e alla distanza. La mappatura dei nei, con annessa visita dermatologica accurata, verrà eseguita presso la struttura di Favulla del prof. Capponi, dermatologo modenese, conosciuto e apprezzato in tutta la provincia. Quindi, un importante strumento è a disposizione per la prevenzione, detto sviluppo della tecnica più moderna per la diagnosi precoce del melanoma.

## Prignano, si aggrava la frana Chiude la strada provinciale: lavori terminati entro giugno

PRIGNANO

A Prignano ha chiuso al traffico, da ieri sera, la strada provinciale 24 in un tratto vicino alla frazione di Pugnago. Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia a causa dell'aggravarsi del cedimento del fondo stradale, all'altezza del cantiere avviato nell'aprile scorso dall'ente per il ripristino del versante instabile e la realizzazione di un muro di sostegno.

La strada resterà chiusa durante i lavori che comunque proseguono, con un investimento complessivo di 180 mila euro, per terminare entro la fine del mese di giugno.

La scorsa settimana, a causa dei danni, ancora parziali, alla sede stradale, la Provincia aveva interdetto il transito ai soli mezzi pesanti; provvedimento esteso ora a tutti i mezzi.

Sono possibili due percorsi alternativi: da Sassuolo verso Palagano sulla strada provinciale 23 passando per Polinago, proseguendo sulla provinciale 28 in direzione di Palagano, oppure percorrendo la strada provinciale 486 fino alla rotatoria con la comunale Caldana-Grovaieda, proseguendo sulla viabilità comunale fino al ponte sul torrente Dragone, quindi sulla provinciale 28 in direzione Palagano.



in direzione di Palagano, proseguendo sulla strada provinciale 486 fino alla rotatoria con la comunale Caldana-Grovaieda, proseguendo sulla viabilità comunale fino al ponte sul torrente Dragone, quindi sulla provinciale 28 in direzione Palagano.

Il tratto si trova lungo il percorso della quarta tappa del Giro-E, prevista oggi, con partenza alle ore 12 da Polinago, un evento ciclo turistico inserito nel calendario della Federazione ciclistica italiana organizzato da Rcs Sport durante il Giro d'Italia; ieri pomeriggio erano in corso le verifiche da parte degli organizzatori e degli enti locali per individuare un percorso alternativo.

## Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa

Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Print Telegram A Prignano chiude al traffico, dalla serata di lunedì 10 maggio, la strada provinciale 24 in un tratto vicino alla frazione di Pugnago. Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia a causa dell'aggravarsi del cedimento del fondo stradale, all'altezza del cantiere avviato nell'aprile scorso dalla Provincia per il ripristino del versante instabile e la realizzazione di un muro di sostegno. La strada la strada resterà chiusa durante i lavori che comunque proseguono, con un investimento complessivo di 180 mila euro, per terminare entro la fine del mese di giugno. La scorsa settimana, a causa dei danni, ancora parziali, alla sede stradale, la Provincia aveva interdetto il transito ai soli mezzi pesanti, provvedimento esteso ora a tutti i mezzi. Sono possibili due percorsi alternativi: da Sassuolo verso Palagano sulla strada provinciale 23 passando per Polinago, proseguendo sulla provinciale 28 in direzione di Palagano, oppure percorrendo la strada provinciale 486 fino alla rotatoria con la comunale Caldana-Grovaieda, proseguendo sulla viabilità comunale fino al ponte sul **torrente** Dragone, quindi sulla provinciale 28 in direzione Palagano. Il tratto si trova lungo il percorso della quarta tappa del Giro-E, prevista martedì 11 maggio, con partenza alle ore 12 da Polinago, un evento ciclo turistico inserito nel calendario della Federazione ciclistica italiana organizzato da Rcs Sport durante il Giro d'Italia; sono in corso le verifiche da parte degli organizzatori e degli enti locali per individuare un percorso alternativo. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



16.3° Comune di Sassuolo lunedì 10 Maggio Informativa cookies Comunica con noi

**SASSUOLO2000**  
Castellano Piacenza

CASTELNUOVO RANGONE  
Via Roma, 6/a  
CASTELLARANO  
Via Roma, 36/38

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

lapam **IMPRESE 2021**  
PATRIMONIO DEL PAESE La forza del valore artigianato

**#ordinodacasa**  
elenco dei negozi che effettuano consegne a domicilio

Al fianco di privati, condomini e imprese. Al 110% **prink** cartucce ad ogni costo **CISA** **WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT**

Home - Appennino Modenese - Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa  
Appennino Modenese Valinoti

### Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa

10 Maggio 2021

Like 0

f t g+ in e



A Prignano chiude al traffico, dalla serata di lunedì 10 maggio, la strada provinciale 24 in un tratto vicino alla frazione di Pugnago.

Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia a causa dell'aggravarsi del cedimento del fondo stradale, all'altezza del cantiere avviato nell'aprile scorso dalla

**COMPUTERS TECHNOLOGIES**  
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK  
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

**PIÙ È SICURAMENTE LA TUA AZIENDA PER IL LAVORO**

## Si aggrava cedimento sulla SP 24 a Pugnago, strada chiusa

A Prignano chiude al traffico, dalla serata di lunedì 10 maggio, la strada provinciale 24 in un tratto vicino alla frazione di Pugnago. Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia a causa dell'aggravarsi del cedimento del fondo stradale, all'altezza del cantiere avviato nell'aprile scorso dalla Provincia per il ripristino del versante instabile e la realizzazione di un muro di sostegno. La strada la strada resterà chiusa durante i lavori che comunque proseguono, con un investimento complessivo di 180 mila euro, per terminare entro la fine del mese di giugno. La scorsa settimana, a causa dei danni, ancora parziali, alla sede stradale, la Provincia aveva interdetto il transito ai soli mezzi pesanti, provvedimento esteso ora a tutti i mezzi. Sono possibili due percorsi alternativi: da Sassuolo verso Palagano sulla strada provinciale 23 passando per Polinago, proseguendo sulla provinciale 28 in direzione di Palagano, oppure percorrendo la strada provinciale 486 fino alla rotatoria con la comunale Caldana-Grovaieda, proseguendo sulla viabilità comunale fino al ponte sul **torrente** Dragone, quindi sulla provinciale 28 in direzione Palagano. Il tratto si trova lungo il percorso della quarta tappa del Giro-E, prevista martedì 11 maggio, con partenza alle ore 12 da Polinago, un evento ciclo turistico inserito nel calendario della Federazione ciclistica italiana organizzato da Rcs Sport durante il Giro d'Italia; sono in corso le verifiche da parte degli organizzatori e degli enti locali per individuare un percorso alternativo.



Redazione

## Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46 beni in 25 località dell' Emilia-Romagna

Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all' aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l' Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all' Art déco del Café Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all' insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l' ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell' ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell' Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un' antica farmacia e al complesso dell' Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l' ente assistenziale, la cittadinanza e l' economia urbana. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un' oasi naturalistica fino alla scoperta dell' habitat di un bosco. Continuando l' esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d' acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell' anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l' itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. 'Anche quest' anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha affermato alla presentazione in Regione l' Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un' ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un' opera



formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio'. 'Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l' assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l' altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l' Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali'. 'E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle bonifiche - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita'. 'Dalle città d' arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall' Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell' Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato Carla Di Francesco , presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture'. Anche quest' anno i mediatori culturali del progetto FAI Ponte tra culture contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera. Il FAI in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Presidente Regionale, dalla Referente Regionale e da 10 Delegazioni, 10 Gruppi FAI, più di 14.000 aderenti e 9 Gruppi FAI Giovani con oltre 1500 aderenti. Nelle sue attività il Fai si avvale della collaborazione di Protezione civile, Carabinieri e Croce Rossa italiana. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

## Giornate FAI di primavera 2021. Felicori: "Programma esaltante e pieno di novità"

*Palazzi storici, luoghi di culto, giardini, castelli, borghi e luoghi insoliti da Piacenza alla Romagna: sabato 15 e domenica 16 maggio torna l'appuntamento con le meraviglie "nascoste" della regione. Aperti 46 beni in 25 località della nostra regione*

Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare. Tornano, nel weekend del 15 e 16 maggio, le Giornate FAI di primavera anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente. A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Cafè Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario. A Piacenza

sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana. Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. Continuando l'esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio. A Dante, nell'anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo. "Anche quest'anno

**BOLOGNATODAY**
Eventi
Segnala Evento

---

**Eventi**

### Giornate FAI di primavera 2021. Felicori: "Programma esaltante e pieno di novità"

Palazzi storici, luoghi di culto, giardini, castelli, borghi e luoghi insoliti da Piacenza alla Romagna: sabato 15 e domenica 16 maggio torna l'appuntamento con le meraviglie "nascoste" della regione. Aperti 46 beni in 25 località della nostra regione

**Redazione**  
10 MAGGIO 2021 14:15

**APPROFONDIMENTI**

Giornate FAI di primavera 15 e 16 maggio: le aperture di Bologna 6 maggio 2021

**I più letti di oggi**

- 1 Bologna Estate 2021: ricco calendario di eventi dal vivo, tra novità e ricorrenze. "Pivotti a ricominciare"
- 2 Mostre e installazioni, arte invade Bologna: gli eventi di Art City da non perdere
- 3 110 eventi da non perdere questo weekend
- 4 Festa della Mamma: cosa fare insieme domenica 9 maggio

---

**Giornate Fai primavera 2021: i luoghi da visitare a Bologna e nel resto dell'Emilia Romagna**

A Bologna si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Cafè Marinetti. A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore.

Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario.

A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a Parma, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana.

Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di Ravenna sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. Continuando l'esplorazione del paesaggio naturalistico, a Rimini si seguirà il percorso di un

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 71

siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità - ha affermato alla presentazione in Regione l' Assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori -, con un' ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un' opera formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio". "Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni - ha aggiunto l' assessore - ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l' altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l' Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali". "E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un' attenzione al tema delle bonifiche - ha concluso Felicori - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita". "Dalle città d' arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall' Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell' Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato Carla Di Francesco, presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l' entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l' orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture".

largo castello

# Reti idrica, i lavori ai "4S"

Proseguono i lavori all'incrocio dei "4S" dove si stanno ammodernando le reti idriche di uno dei quadranti strategici della viabilità cittadini. Lavori che interessano ora Corso Martiri e Largo Castello. Rallentamenti del traffico.

**20 Ferrara** MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021 LA NUOVA FERRARA

**IL CASO**

### Monopattini abbandonati: il conto può diventare caro

Chi non riporta il mezzo nelle zone di sosta rischia di pagare un noleggio continuo. Appello a non lasciarli in mezzo alle strade e ai marciapiedi, creano intralcio

**del monopattino.** Per chi si raccomanda il prestito attenzione alle indicazioni che vengono consegnate nel contratto di noleggio. È soprattutto assai cura di mettere i monopattini in posizioni di marcia in modo da non costituire pericolo per gli altri utenti della strada in particolare modo per i pedoni. La società ha anche il compito di ricaricare i mezzi e di gestirli per consentire un ricambio sicuro.

**L'AVVERTENZA**  
Inoltre per il rilevamento monopattini che mette in dotazione per il servizio di sharing ha già delineato la tariffa di 1 euro per un'ora più 0,20 euro al minuto a consumo. Per questo è rilevante il servizio di lasciare lo sblocco con il 25 euro più 10 centesimi al minuto. L'abbonamento mensile per le biclette elettriche è invece fissato a 29,99 euro.

**IL FANALINO AEREA**  
Ma non tutti ancora sanno che se un monopattino viene lasciato in una zona non di raccolta il cassonetto comunale è quello che il cittadino deve pagare se si accorge del mezzo non posto e che va a riprendere. Il rischio è infatti di essere sanzionato con un importo che può arrivare fino a 200 euro.

**Reti idrica, i lavori ai "4S"**  
Proseguono i lavori all'incrocio dei "4S" dove si stanno ammodernando le reti idriche di uno dei quadranti strategici della viabilità cittadina. Lavori che interessano ora Corso Martiri e Largo Castello. Rallentamenti del traffico.

**BIENUTO CON FIDAMPA**  
**Il verde nelle nuove città**  
Per migliorare il clima

«Il verde porta al verde urbano», alla ricerca della sostenibilità: il patto di questo anno, che il 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 2999, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057, 3059, 3061, 3063, 3065, 3067, 3069, 3071, 3073, 3075, 3077, 3079, 3081, 3083, 3085, 3087, 3089, 3091, 3093, 3095, 3097, 3099, 3101, 3103, 3105, 3107, 3109, 3111, 3113, 3115, 3117, 3119, 3121, 3123, 3125, 3127, 3129, 3131, 3133, 3135, 3137, 3139, 3141, 3143, 3145, 3147, 3149, 3151, 3153, 3155, 3157, 3159, 3161, 3163, 3165, 3167, 3169, 3171, 3173, 3175, 3177, 3179, 3181, 3183, 3185, 3187, 3189, 3191, 3193, 3195, 3197, 3199, 3201, 3203, 3205, 3207, 3209, 3211, 3213, 3215, 3217, 3219, 3221, 3223, 3225, 3227, 3229, 3231, 3233, 3235, 3237, 3239, 3241, 3243, 3245, 3247, 3249, 3251, 3253, 3255, 3257, 3259, 3261, 3263, 3265, 3267, 3269, 3271, 3273, 3275, 3277, 3279, 3281, 3283, 3285, 3287, 3289, 3291, 3293, 3295, 3297, 3299, 3301, 3303, 3305, 3307, 3309, 3311, 3313, 3315, 3317, 3319, 3321, 3323, 3325, 3327, 3329, 3331, 3333, 3335, 3337, 3339, 3341, 3343, 3345, 3347, 3349, 3351, 3353, 3355, 3357, 3359, 3361, 3363, 3365, 3367, 3369, 3371, 3373, 3375, 3377, 3379, 3381, 3383, 3385, 3387, 3389, 3391, 3393, 3395, 3397, 3399, 3401, 3403, 3405, 3407, 3409, 3411, 3413, 3415, 3417, 3419, 3421, 3423, 3425, 3427, 3429, 3431, 3433, 3435, 3437, 3439, 3441, 3443, 3445, 3447, 3449, 3451, 3453, 3455, 3457, 3459, 3461, 3463, 3465, 3467, 3469, 3471, 3473, 3475, 3477, 3479, 3481, 3483, 3485, 3487, 3489, 3491, 3493, 3495, 3497, 3499, 3501, 3503, 3505, 3507, 3509, 3511, 3513, 3515, 3517, 3519, 3521, 3523, 3525, 3527, 3529, 3531, 3533, 3535, 3537, 3539, 3541, 3543, 3545, 3547, 3549, 3551, 3553, 3555, 3557, 3559, 3561, 3563, 3565, 3567, 3569, 3571, 3573, 3575, 3577, 3579, 3581, 3583, 3585, 3587, 3589, 3591, 3593, 3595, 3597, 3599, 3601, 3603, 3605, 3607, 3609, 3611, 3613, 3615, 3617, 3619, 3621, 3623, 3625, 3627, 3629, 3631, 3633, 3635, 3637, 3639, 3641, 3643, 3645, 3647, 3649, 3651, 3653, 3655, 3657, 3659, 3661, 3663, 3665, 3667, 3669, 3671, 3673, 3675, 3677, 3679, 3681, 3683, 3685, 3687, 3689, 3691, 3693, 3695, 3697, 3699, 3701, 3703, 3705, 3707, 3709, 3711, 3713, 3715, 3717, 3719, 3721, 3723, 3725, 3727, 3729, 3731, 3733, 3735, 3737, 3739, 3741, 3743, 3745, 3747, 3749, 3751, 3753, 3755, 3757, 3759, 3761, 3763, 3765, 3767, 3769, 3771, 3773, 3775, 3777, 3779, 3781, 3783, 3785, 3787, 3789, 3791, 3793, 3795, 3797, 3799, 3801, 3803, 3805, 3807, 3809, 3811, 3813, 3815, 3817, 3819, 3821, 3823, 3825, 3827, 3829, 3831, 3833, 3835, 3837, 3839, 3841, 3843, 3845, 3847, 3849, 3851, 3853, 3855, 3857, 3859, 3861, 3863, 3865, 3867, 3869, 3871, 3873, 3875, 3877, 3879, 3881, 3883, 3885, 3887, 3889, 3891, 3893, 3895, 3897, 3899, 3901, 3903, 3905, 3907, 3909, 3911, 3913, 3915, 3917, 3919, 3921, 3923, 3925, 3927, 3929, 3931, 3933, 3935, 3937, 3939, 3941, 3943, 3945, 3947, 3949, 3951, 3953, 3955, 3957, 3959, 3961, 3963, 3965, 3967, 3969, 3971, 3973, 3975, 3977, 3979, 3981, 3983, 3985, 3987, 3989, 3991, 3993, 3995, 3997, 3999, 4001, 4003, 4005, 4007, 40

# Lotta alle microplastiche, pulizia degli argini di Ronco e Montone

FORLÌ Azioni concrete per il contrasto alla diffusione delle microplastiche. Tre appuntamenti di pulizia degli argini fluviali, in attesa dell' evento regionale del 5 giugno. La strategia europea per la plastica, sviluppata nell' ambito del "Piano d' azione dell' Unione europea per l' economia circolare", intende fare dell' Unione la capofila della lotta allo spreco delle plastiche, accompagnando i diversi Paesi a trovare soluzioni concrete ai problemi della crescente produzione di rifiuti plastici e della loro dispersione nell' ambiente. In questo contesto, rafforzato anche dagli obiettivi della strategia regionale per la riduzione dell' incidenza delle plastiche sull' ambiente denominata #Plastic-freeER, si sono svolti nelle scorse settimane due importanti momenti di pulizia degli argini dei fiumi Ronco e Montone.

Promossi dal Mause, Multicentro per la sostenibilità e l' educazione ambientale nelle aree urbane del Comune di Forlì, le due sessioni di raccolta hanno visto la partecipazione di circa 50 scout dei gruppi Forlì 10 Santa Rita e Forlì 14 Ravalдино e si sono svolte in collaborazione con le guardie ecologiche e Alea ambiente, che ha fornito a tutti i partecipanti guanti riutilizzabili e sacchi per la raccolta differenziata. Nella raccolta sono stati recuperati frammenti plastici e altri materiali portati dai corsi d' acqua, alcuni dei quali risalenti anche agli anni '80 e '90, abbandonati a terra a pochi passi dalle aree fluviali. «Il contrasto alla diffusione delle plastiche e alle microplastiche in natura sono molto sentiti dalle nuove generazioni» afferma l' assessore alle Politiche ambientali Giuseppe Petetta che ha salutato e ringraziato i ragazzi impegnati domenica 2 maggio nella zona limitrofa al Parco urbano. «Acquisire consapevolezza su gravi problemi connessi alla dispersione di materiali plastici è fondamentale per il futuro di tutti noi e per prevenire l' abbandono in natura di imballaggi o altri materiali usa e getta in natura». In attesa dell' evento del 5 giugno, che vedrà il Mause e altri centri regionali di educazione alla sostenibilità impegnati in momenti di sensibilizzazione sul tema plastic free, una nuova sessione di pulizia è prevista per il prossimo week end sulle sponde del fiume Montone.

### Studi e un questionario aperto a tutti per una città sicura e accessibile

Il Peba, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune di Forlì, mira a individuare i luoghi difficilmente fruibili da parte delle persone con ridotta capacità motoria

**FORLÌ** Entro la fine dell'anno si avvierà la fase operativa del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune di Forlì, avviata dalle indagini conoscitive dei luoghi cittadini e avviata anche un questionario ai cittadini. In alcune settimane è già stata avviata la fase di rilevamento sul campo: tecnici specializzati stanno effettuando un rilievo della viabilità pedonale dei percorsi e il censimento puntuale delle barriere architettoniche presenti. L'obiettivo è la redazione di adeguati progetti di intervento nei luoghi cittadini e aperti al servizio e della struttura della città anche da parte delle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale: raggiungere un requisito indispensabile per una città vivibile, sicura ed equa. «Garantire la massima accessibilità agli spazi e ai luoghi della città di Forlì ai cittadini in condizioni di fragilità, è un obiettivo complesso e non perseguibile in tempi brevi - spiegano dall'Amministrazione - per questo importante lavoro di una struttura organica come il Peba per affrontare il tema attraverso una visione di sistema mediante una programmazione globale di interventi sul territorio e di azioni individuali, formative e progettuali, definendo priorità e fonti di finanziamento».

**Approccio partecipativo** Per lo sviluppo e la buona riuscita del Piano, l'approccio partecipativo rappresenta elemento imprescindibile, per mezzo di un coinvolgimento dei potenziali beneficiari della sua attuazione. A tale scopo è stato predisposto un questionario per conoscere i bisogni, gli usi, le abitudini e le desiderate delle persone più fragili. L'analisi del questionario sarà la base di partenza per progettare la pianificazione e programmazione di iniziative finalizzate all'eliminazione delle barriere e al miglioramento del territorio ambientale e della sicurezza, sia in ambito urbano che extraurbano, in condizioni di fragilità, per i disabili fisici, deficit visivo o uditivo, per età o malattia rappresentando infatti il 20% della popolazione, un dato destinato a crescere. «Comprendere la diversità è una premessa per l'affermarsi del Comune - il concetto centrale in questa iniziativa - e il riconoscimento dell'altro».

**Amministratore comunale** invita quanti tutti coloro che ritengono di poter dare un contributo all'iniziativa intrapresa a compilare e restituire il proprio questionario. Il questionario, in forma telematica o cartacea, sarà compilabile fino al 31 maggio, dopo di che sarà presente sul sito del Comune e sulla homepage del sito di Forlì, www.forli.it, anche in forma cartacea presso lo sportello di Forlì in via Lombardini 7 e presso lo sportello Utipi Piazza Saffi.

**FORLÌ** La città sarà sempre più articolata, una situazione socio-economica in profonda crisi, diffuse e numerose difficoltà derivate dall'avvento del Covid-19 e l'emergere di nuove tipologie di famiglie sono alcuni degli elementi che hanno indotto il Comune di Forlì a intraprendere un lavoro di analisi dei bisogni dei genitori, volto ad individuare le valide forme di supporto nel percorso di crescita dei figli. L'Assessorato al Welfare del Comune di Forlì, Rosalia Tassinari, ha intrapreso l'indagine che il Centro per le famiglie della Romagna fornisce in appoggio a realizzare per individuare le progettazioni future dedicate a genitori, bambini e ragazzi da intraprendere anche in collaborazione con le strutture educative del territorio, in primo luogo i servizi educativi 0-6 anni e le scuole di ogni ordine e grado. Gli esiti permetteranno di comprendere finché i bisogni legati alla collaborazione tra il Centro per le famiglie, il Coordinamento pedagogico 0-18, l'Unità minori e Unità disabili del Comune di Forlì, la Rete adolescenza del territorio di Forlì e il Ufficio scolastico territoriale - «in un anno che ci ha visti sperimentare con successo nuove modalità di relazione e comunicazione, abbiamo ritenuto fondamentale proporre una rilevazione online garantendo la facilità di accesso alla platea degli utenti di cui ci occupiamo, con l'obiettivo di coinvolgere almeno mille genitori. Il coinvolgimento del territorio - spiega Tassinari - è un bene e un dovere del Comune, sia rispetto alla conoscenza dei bisogni, sia in relazione alle diverse realtà, la condivisione delle pratiche e la realizzazione sinergica di azioni, per moltiplicare le possibilità di risposta ai bisogni espressi. Nei prossimi giorni le famiglie con figli da 0 a 18 anni del comprensorio riceveranno un link per poter partecipare all'indagine. Gli esiti permetteranno di comprendere finché i bisogni legati al ruolo genitoriale, per orientare le progettazioni future».

### Lotta alle microplastiche, pulizia degli argini di Ronco e Montone

In attesa dell'evento regionale del 5 giugno, per il prossimo week end è prevista un'altra raccolta

**FORLÌ** Azioni concrete per il contrasto alla diffusione delle microplastiche. Tre appuntamenti di pulizia degli argini fluviali, in attesa dell'evento regionale del 5 giugno. La strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare", intende fare dell'Unione la capofila della lotta allo spreco delle plastiche, accompagnando i diversi Paesi a trovare soluzioni concrete ai problemi della crescente produzione di rifiuti plastici e della loro dispersione nell'ambiente. In questo contesto, rafforzato anche dagli obiettivi della strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente denominata #Plastic-freeER, si sono svolti nelle scorse settimane due importanti momenti di pulizia degli argini dei fiumi Ronco e Montone.

Un momento dell'ultimo appuntamento con la pulizia ambientale

La raccolta ha visto la partecipazione di circa 50 scout dei gruppi Forlì 10 Santa Rita e Forlì 14 Ravalдино e si sono svolte in collaborazione con le guardie ecologiche e Alea ambiente, che ha fornito a tutti i partecipanti guanti riutilizzabili e sacchi per la raccolta differenziata. Nella raccolta sono stati recuperati frammenti plastici e altri materiali portati dai corsi d'acqua, alcuni dei quali risalenti anche agli anni '80 e '90, abbandonati a terra a pochi passi dalle aree fluviali. «Il contrasto alla diffusione delle plastiche e alle microplastiche in natura sono molto sentiti dalle nuove generazioni» afferma l'assessore alle Politiche ambientali Giuseppe Petetta che ha salutato e ringraziato i ragazzi impegnati domenica 2 maggio nella zona limitrofa al Parco urbano. «Acquisire consapevolezza su gravi problemi connessi alla dispersione di materiali plastici è fondamentale per il futuro di tutti noi e per prevenire l'abbandono in natura di imballaggi o altri materiali usa e getta in natura». In attesa dell'evento del 5 giugno, che vedrà il Mause e altri centri regionali di educazione alla sostenibilità impegnati in momenti di sensibilizzazione sul tema plastic free, una nuova sessione di pulizia è prevista per il prossimo week end sulle sponde del fiume Montone.

### Il Centro per le famiglie indaga le necessità di figli e genitori del Forlivese

Rivolta ai nuclei con minori di 0 a 17 anni, l'indagine serve a orientare la progettualità futura

**FORLÌ** La città sarà sempre più articolata, una situazione socio-economica in profonda crisi, diffuse e numerose difficoltà derivate dall'avvento del Covid-19 e l'emergere di nuove tipologie di famiglie sono alcuni degli elementi che hanno indotto il Comune di Forlì a intraprendere un lavoro di analisi dei bisogni dei genitori, volto ad individuare le valide forme di supporto nel percorso di crescita dei figli. L'Assessorato al Welfare del Comune di Forlì, Rosalia Tassinari, ha intrapreso l'indagine che il Centro per le famiglie della Romagna fornisce in appoggio a realizzare per individuare le progettazioni future dedicate a genitori, bambini e ragazzi da intraprendere anche in collaborazione con le strutture educative del territorio, in primo luogo i servizi educativi 0-6 anni e le scuole di ogni ordine e grado. Gli esiti permetteranno di comprendere finché i bisogni legati alla collaborazione tra il Centro per le famiglie, il Coordinamento pedagogico 0-18, l'Unità minori e Unità disabili del Comune di Forlì, la Rete adolescenza del territorio di Forlì e il Ufficio scolastico territoriale - «in un anno che ci ha visti sperimentare con successo nuove modalità di relazione e comunicazione, abbiamo ritenuto fondamentale proporre una rilevazione online garantendo la facilità di accesso alla platea degli utenti di cui ci occupiamo, con l'obiettivo di coinvolgere almeno mille genitori. Il coinvolgimento del territorio - spiega Tassinari - è un bene e un dovere del Comune, sia rispetto alla conoscenza dei bisogni, sia in relazione alle diverse realtà, la condivisione delle pratiche e la realizzazione sinergica di azioni, per moltiplicare le possibilità di risposta ai bisogni espressi. Nei prossimi giorni le famiglie con figli da 0 a 18 anni del comprensorio riceveranno un link per poter partecipare all'indagine. Gli esiti permetteranno di comprendere finché i bisogni legati al ruolo genitoriale, per orientare le progettazioni future».

## Acqua Ambiente Fiumi

### Santarcangelo

# Fiori: «Subito una soluzione per la discarica nel Marecchia»

Le 31mila tonnellate di tetrapak abbandonate dall'ex cartiera di Santarcangelo sono ancora tutte lì, sulla riva del fiume Marecchia. Dopo oltre trent'anni il problema resta irrisolto e nei giorni scorsi Marco Fiori, capogruppo della Lega, è andato sul posto (foto) insieme ad alcuni militanti per un sopralluogo. Del problema tanti se ne sono occupati. Anche Marco Croatti, senatore del M5s, e il consigliere regionale della Lega Matteo Montevicchi, nei mesi scorsi sono intervenuti per sollecitare una soluzione urgente per eliminare la discarica. «Nel 2015 - ricorda Fiori - la giunta di Santarcangelo finanziò un prelievo di campioni dei rifiuti, per analisi atte a stabilire se il materiale fosse ancora riciclabile. Da allora niente è stato più fatto... Se è vero che l'unica soluzione al problema sarebbe un'opera di totale rimozione e smaltimento dei rifiuti e la bonifica dell'area, secondo il Comune questa ha costi troppo elevati. Si parla di milioni di euro il rischio è che tutto resti così per anni. Questo è in palese conflitto con la politica 'green' che l'amministrazione Pd porta avanti da anni, con tante opere per favorire la sostenibilità e l'ambiente». Fiori ricorda in questo senso come l'amministrazione si sia fatto vanto di aver bloccato la nuova discarica per inerti dell'azienda Globo (che però ha vinto la causa contro il Comune e riceverà un risarcimento) eppure da 30 anni i vari sindaci che si sono alternati non hanno messo fine alle scampie dei rifiuti abbandonati lungo il Marecchia». Per questo «chiedere ad Arpae (l' Agenzia regionale dell' ambiente) di fare il punto sulla situazione della discarica, e porterò il caso in consiglio per impegnare il Comune, la Provincia e la Regione a trovare la soluzione».

**Santarcangelo**  
e Valmarecchia

**Balconi fioriti, 30 uomini in campo per la sicurezza**  
Il piano per la kermisses in programma sabato e domenica a Santarcangelo. L'evento sfida 'Giardini d'autore' di Rimini, per la prima volta concorrente

**Fiori: «Subito una soluzione per la discarica nel Marecchia»**  
Le 31mila tonnellate di tetrapak abbandonate dall'ex cartiera di Santarcangelo sono ancora tutte lì, sulla riva del fiume Marecchia. Dopo oltre trent'anni il problema resta irrisolto e nei giorni scorsi Marco Fiori, capogruppo della Lega, è andato sul posto (foto) insieme ad alcuni militanti per un sopralluogo. Del problema tanti se ne sono occupati. Anche Marco Croatti, senatore del M5s, e il consigliere regionale della Lega Matteo Montevicchi, nei mesi scorsi sono intervenuti per sollecitare una soluzione urgente per eliminare la discarica. «Nel 2015 - ricorda Fiori - la giunta di Santarcangelo finanziò un prelievo di campioni dei rifiuti, per analisi atte a stabilire se il materiale fosse ancora riciclabile. Da allora niente è stato più fatto... Se è vero che l'unica soluzione al problema sarebbe un'opera di totale rimozione e smaltimento dei rifiuti e la bonifica dell'area, secondo il Comune questa ha costi troppo elevati. Si parla di milioni di euro il rischio è che tutto resti così per anni. Questo è in palese conflitto con la politica 'green' che l'amministrazione Pd porta avanti da anni, con tante opere per favorire la sostenibilità e l'ambiente». Fiori ricorda in questo senso come l'amministrazione si sia fatto vanto di aver bloccato la nuova discarica per inerti dell'azienda Globo (che però ha vinto la causa contro il Comune e riceverà un risarcimento) eppure da 30 anni i vari sindaci che si sono alternati non hanno messo fine alle scampie dei rifiuti abbandonati lungo il Marecchia». Per questo «chiedere ad Arpae (l' Agenzia regionale dell' ambiente) di fare il punto sulla situazione della discarica, e porterò il caso in consiglio per impegnare il Comune, la Provincia e la Regione a trovare la soluzione».

**Novabreia, controlli dai carabinieri**  
Ubricchio alla guida dello scooter

**PENNABILI**  
Donato a Maciano un nuovo defibrillatore

**Sant'Ermete**  
Ladri tentano di rubare in chiesa

# Legambiente fotografa le "cave": focus sulla regione e l' esempio di Poggio Berni

*La sua collocazione è fortemente significativa e ha permesso il recupero ambientale dell' ex area estrattiva*

Sono 4.168 le cave autorizzate in Italia e 14.141 le cave dismesse o abbandonate secondo i dati contenuti nel Rapporto Cave 2021 di Legambiente, che viene presentato lunedì pomeriggio in diretta streaming. La crisi del settore delle costruzioni iniziata nel 2008 si è fatta sentire e rispetto alla precedente edizione sono diminuite quelle attive, erano 4.752 nel 2017, ma aumentano quelle dismesse o abbandonate, ben 727 in più, con un numero che risulta davvero impressionante, anche perché solo una piccola parte vedrà un ripristino ambientale. Le cave di inerti e quelle di calcare e gesso rappresentano oltre il 64% del totale delle cave autorizzate in Italia, percentuale che supera l' 81% se si analizzano le quantità estratte. Più **basse** le quantità estratte di materiali di pregio, come i marmi, ma la crisi si è fatta sentire meno per le esportazioni verso Stati **Uniti** e Medio Oriente. Vengono estratti annualmente 29,2 i milioni di metri cubi di sabbia e **ghiaia** per le costruzioni, 26,8 milioni di metri cubi di calcare e oltre 6,2 milioni di metri cubi di pietre ornamentali. Con canoni irrisori e in base a un quadro normativo inadeguato, una pianificazione incompleta e una gestione delle attività estrattive senza controlli pubblici trasparenti. Il tema è di piena

attualità visto il rilancio dei cantieri previsto con il Recovery plan, in particolare di alta velocità ferroviaria, ma anche in edilizia con il superbonus di cui si sta discutendo la proroga. Questa situazione oggi può essere cambiata, come racconta il Rapporto di Legambiente, con esempi italiani e europei, e proprio la chiave del recupero e riciclo può contribuire non solo a ridurre progressivamente le cave ma a rilanciare il settore delle costruzioni. Inoltre, anche le attività estrattive possono essere gestite correttamente, ponendo attenzione a ridurre l' impatto sul paesaggio e delle attività. Sono diversi gli esempi in questo senso di cave attive e recuperate a vantaggio delle comunità coinvolte. Ma ora è il momento di accelerare nella transizione verso l' economia circolare, rafforzando trasparenza e legalità nel settore. Non è accettabile che il recupero di rifiuti provenienti da demolizione e ricostruzione veda numeri ancora così bassi e che si continui a devastare il territorio con l' estrazione di materiali che possono essere sostituiti da altri provenienti dal recupero e riciclo, e aprire cave senza garantire il

RIMINITODAY

Cronaca

Cronaca

## Legambiente fotografa le "cave": focus sulla regione e l'esempio di Poggio Berni

La sua collocazione è fortemente significativa e ha permesso il recupero ambientale dell'ex area estrattiva


 Redazione  
10 MAGGIO 2021 16:29

Una veduta di Poggio Berni

**S**ono 4.168 le cave autorizzate in Italia e 14.141 le cave dismesse o abbandonate secondo i dati contenuti nel Rapporto Cave 2021 di Legambiente, che viene presentato lunedì pomeriggio in diretta streaming. La crisi del settore delle costruzioni iniziata nel 2008 si è fatta sentire e rispetto alla precedente edizione sono diminuite quelle attive, erano 4.752 nel 2017, ma aumentano quelle dismesse o abbandonate, ben 727 in più, con un numero che risulta davvero impressionante, anche perché solo una piccola parte vedrà un ripristino ambientale. Le cave di inerti e quelle di calcare e gesso rappresentano oltre il 64% del totale delle cave autorizzate in Italia, percentuale che supera l'81% se si analizzano le quantità estratte. Più **basse** le quantità estratte di materiali di pregio, come i marmi, ma la crisi si è fatta sentire meno per le esportazioni verso Stati Uniti e Medio Oriente. Vengono estratti annualmente 29,2 i milioni di metri cubi di sabbia e ghiaia per le costruzioni, 26,8 milioni di metri cubi di calcare e oltre 6,2 milioni di metri cubi di pietre ornamentali. Con canoni irrisori e in base a un quadro normativo inadeguato, una pianificazione incompleta e una gestione delle attività estrattive senza controlli pubblici trasparenti. Il tema è di piena attualità visto il rilancio dei cantieri previsto con il Recovery plan, in particolare di alta velocità ferroviaria, ma anche in edilizia con il superbonus di cui si sta discutendo la proroga.

Questa situazione oggi può essere cambiata, come racconta il Rapporto di Legambiente, con esempi italiani e europei, e proprio la chiave del recupero e riciclo può contribuire non solo a ridurre progressivamente le cave ma a rilanciare il settore delle costruzioni. Inoltre, anche le attività estrattive possono essere gestite correttamente, ponendo attenzione a ridurre l'impatto sul paesaggio e delle attività. Sono diversi gli esempi in questo senso di cave attive e recuperate a vantaggio delle comunità coinvolte. Ma ora è il momento di accelerare nella transizione verso l'economia circolare, rafforzando trasparenza e legalità nel settore. Non è accettabile che il recupero di rifiuti provenienti da demolizione e ricostruzione veda numeri ancora così bassi e che si continui a devastare il territorio con l'estrazione di materiali che possono essere sostituiti da altri provenienti dal recupero e riciclo, e aprire cave senza garantire il recupero progressivo delle aree. La strada è quella segnata dalle direttive europee e dalle leggi nazionali, eliminando tutte le barriere al recupero e riciclo

I più letti di oggi

- 1 Valerio Braschi stupisce nuovamente con la carbonara "da bere"
- 2 Due ristoranti riminesi non temono la crisi e aprono una nuova attività immersa nella natura
- 3 Caos alle cantine: un giovane tira sedia contro i presenti, poi scappa
- 4 Agricoltore muore finendo tra le lame della fresa

recupero progressivo delle aree. La strada è quella segnata dalle direttive europee e dalle leggi nazionali, eliminando tutte le barriere al recupero e riciclo dei materiali per il loro utilizzo nelle opere pubbliche e nei cantieri privati. Purtroppo, larga parte dei rifiuti da demolizione e ricostruzione oggi finisce in discarica e siamo ben lontani dall'obiettivo del 70% di recupero fissato al 2020 dall'UE. Eppure, gli studi evidenziano come la filiera del riciclo in edilizia garantisca il 30% di occupati in più a parità di produzione. "Non esistono più scuse - dichiara Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente -, abbiamo oggi la possibilità di passare da un modello lineare, di grande impatto, a uno circolare dove l'obiettivo è puntare su recupero, riciclo, riqualificazione urbana e territoriale. È una trasformazione sicuramente nell'interesse generale ma anche del settore, perché in questa prospettiva si aprono opportunità di innovazione di impresa e di creazione di nuovi posti di lavoro. Al Governo Draghi chiediamo di cogliere l'occasione dei cantieri del recovery plan per realizzare questo cambiamento". Legambiente ha iniziato nel 2008 l'attività di monitoraggio del settore. Il quadro aggiornato evidenzia un calo delle cave autorizzate (attive e autorizzate ma in assenza di attività estrattiva in corso) che va di pari passo con la crisi del settore edilizio: sono 4.168 contro le 4.752 del Rapporto 2017 e le 5.725 di quello 2008 (- 37%). Le 14.141 cave dismesse, rilevate incrociando i dati forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome con quelli di Istat, invece aumentano rispetto alle 13.414 del 2017. Spiccano i dati della Lombardia, con oltre 3.000 siti chiusi, ma anche della Puglia (2.522) e della Toscana (2.400). Mentre Sicilia, Veneto, Puglia, Lombardia, Piemonte e Sardegna sono le Regioni che presentano un maggior numero di cave autorizzate, almeno 300 in ognuna al momento dell'elaborazione dei dati. I Comuni con almeno una cava autorizzata sono 1.667, il 21,1% del totale dei Comuni italiani. Di questi sono 1.192 i Comuni con 1 o 2 cave autorizzate sul proprio territorio, mentre 54 Comuni hanno più di 10 cave. Le storie raccolte nel Rapporto dimostrano quante sono le vertenze nei territori, da Carrara a Guidonia, da Caserta a Treviso, come vi siano tante attività nuove o vecchie che mettono a rischio il paesaggio italiano. Il settore, così delicato per gli impatti e gli interessi, è governato a livello nazionale da un Regio Decreto di Vittorio Emanuele III del 1927. Da allora non vi è più stato un intervento normativo che determinasse criteri unici per tutto il Paese, mancano persino un monitoraggio nazionale della situazione o indirizzi comuni per la gestione e il recupero. Con il DPR 616/1977 le funzioni amministrative relative alle attività di cava sono state trasferite alle Regioni, e gradualmente sono state approvate normative regionali a regolare il settore. Purtroppo, ancora in molte Regioni si verificano situazioni di grave arretratezza e i limiti all'attività estrattiva sono fissati in maniera non uniforme. Sono assenti piani specifici di programmazione in Abruzzo (dove il P.R.A.E. è stato adottato ma mai approvato), Molise, Sardegna, Calabria, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia (dove il Piano è stato approvato preliminarmente), tutte Regioni che non hanno un Piano Cave vigente, a cui si deve aggiungere la Provincia Autonoma di Bolzano. L'assenza dei piani è particolarmente preoccupante perché si lascia tutto il potere decisionale in mano a chi concede l'autorizzazione. Sull'impatto ambientale delle cave è intervenuta l'UE a imporci regole più attente; con la Direttiva europea 85/337 si è stabilito che l'apertura di nuove cave deve essere condizionata alla procedura di **Valutazione** di Impatto Ambientale. Ma in Italia l'obbligo **vale** solo per cave con superficie **maggiore** di 20 ettari, per cui la norma è il più delle volte aggirata. Le entrate percepite dagli enti pubblici con l'applicazione dei canoni sono estremamente **basse** in confronto ai guadagni del settore. Il totale nazionale di tutte le concessioni pagate nelle Regioni, per sabbia e **ghiaia**, è di 17,4 milioni di euro, a cui bisognerebbe sommare le entrate della Sicilia che variano in funzione della quantità cavata, oltre a una piccola quota derivata dall'ampiezza dei siti estrattivi, come avviene in Puglia. Cifre bassissime rispetto ai 467 milioni di euro all'anno ricavati dalla vendita. In **Valle** d'Aosta, Basilicata e Sardegna non sono previsti canoni concessori. In Lazio, Umbria, Puglia e della Provincia Autonoma di Trento non si arriva al 2% di canone rispetto al prezzo di vendita di sabbia e **ghiaia**. Se venisse applicato un canone, come avviene in Gran Bretagna, pari al 20% dei prezzi di vendita, gli introiti delle Regioni per l'estrazione di sabbia e **ghiaia** salirebbero a 93,5 milioni circa. Ad esempio, in Sardegna potrebbero entrare nelle casse regionali oltre

2,8 milioni di euro ed in Basilicata 486mila euro ogni anno. In totale, si possono stimare in almeno 333 milioni di euro le mancate entrate per canoni inadeguati, ogni anno tra inerti e materiali di pregio, dove i guadagni sono assai rilevanti grazie alle esportazioni. Se un canone di questo tipo si fosse introdotto negli ultimi dieci anni si sarebbe potuti generare quasi 4 miliardi di euro di entrate per le casse pubbliche. Tante le buone pratiche raccontate nel Rapporto. Ad esempio, nei cantieri di demolizione realizzati dall'azienda dell'edilizia pubblica di Ferrara e nell'abbattimento dell'ospedale di Prato si è riusciti a recuperare il 99% di materiali dalle demolizioni selettive di edifici, da riutilizzare creando nuove imprese nei territori. Possiamo trasformare rifiuti provenienti dalla siderurgia e dall'agricoltura in materiali da usare nei sottofondi stradali e nella creazione di mattoni. Si possono creare intere filiere di materiali ad impatto zero, come avviene in Sardegna, o rifare centinaia di km di superfici stradali, piste ciclabili, aeree aeroportuali, con materiali riciclati al 100%. Ora è il momento di dare sbocco a questi materiali rendendo possibile la loro applicazione per riqualificare il patrimonio edilizio e infrastrutturale, i territori. Per rendere possibile questo scatto in avanti abbiamo bisogno però di politiche ambiziose e coerenti. La sfida dei prossimi anni è la rigenerazione delle città, la riqualificazione energetica e anti sismica del patrimonio edilizio; in questa prospettiva si può rilanciare il settore delle costruzioni puntando su qualità, sostenibilità, recupero e riciclo dei materiali. Per Legambiente sono tre gli obiettivi principali da raggiungere. 1 Rafforzare la tutela del territorio, perché il quadro delle regole di tutela del territorio dalle attività estrattive è inadeguato e ancora troppi Piani contengono previsioni enormi di nuovi prelievi, invece di regolarne una corretta gestione, tutelando le aree di pregio e fissando regole per garantire sempre il recupero progressivo dei luoghi. 2 Stabilire un canone minimo nazionale per le concessioni di cava, come nel Regno Unito pari al 20% del **valore** di mercato, perché la strada dell'economia circolare passa per una revisione della fiscalità e in tutti i Paesi europei l'aumento dei canoni per le attività estrattive e per il conferimento a discarica degli inerti è stato il **volano** per la **riorganizzazione** e modernizzazione del settore verso il riciclo. 3 Ridurre il prelievo da cava attraverso il recupero degli inerti provenienti dall'edilizia e dal riciclo di rifiuti da utilizzare in tutti i cantieri, perché è vantaggioso per il paese e le imprese; per questo serve ridurre il conferimento a discarica, rendere economicamente vantaggioso l'utilizzo di materiali provenienti da recupero e riciclo a fronte di quelli provenienti da cava, facilitare il recupero, riciclo e riutilizzo in edilizia di rifiuti provenienti da tutti i settori e garantire sbocchi di mercato a questi materiali. In particolare, occorre accelerare l'approvazione dei decreti End of waste per garantire il passaggio da rifiuti a materiali per le costruzioni, sono tanti quelli in attesa con diversi settori, e approvare Criteri ambientali minimi (Cam) per le infrastrutture e per l'edilizia, in modo da dare riferimenti chiari ai cantieri pubblici e privati. Occorre accelerare la crescita di una moderna filiera in cui siano le stesse imprese edili a gestire il processo di demolizione selettiva degli inerti, provenienti dalle costruzioni in modo da riciclarli invece che conferirli in discarica. Per riuscire occorre rendere trasparente e tracciabile il percorso dei rifiuti e spingere nelle gare sia il recupero dei materiali che l'utilizzo di quantità minime provenienti dal riciclo. Governo e Regioni prendano decisioni chiare per accompagnare e accelerare questa transizione. Coerentemente con il quadro nazionale anche in Emilia-Romagna la pressione delle cave è forte: sono 168 le cave autorizzate e 57 quelle dismesse e/o abbandonate. Tra le situazioni di conflittualità si trovano il sovradimensionamento del Piano Cave in Provincia di Piacenza, che vede un quantitativo di inerti da scavare di 44 milioni di metri cubi (circa 350 volte il volume del grattacielo Pirelli di Milano) e sempre nel piacentino l'ampliamento della miniera di Albarola (PC); nel ravennate si riscontra l'ampliamento della cava di gesso del Monte Tondo, che riguarderebbe un'area con vincoli di tutela; da ultimo genera enormi preoccupazioni il Piano estrattivo del Comune di Forlì che aumenterà il consumo di suolo agricolo e metterà in pericolo il sito ambientale di Magliano "Meandri del **Fiume Ronco**". Non mancano in regione le buone pratiche relative al settore, tra le più rilevanti: l'impianto fotovoltaico realizzato dal Comune di Montechiarugolo (PR) a monte delle casse di espansione del fiume **Enza**, sorge in una ex-cava abusiva dove, **parallelamente** alla posa dei pannelli è stata avviata la rinaturalizzazione dei luoghi

circostanti. Il parco solare da 1,94 MW di potenza copre il 135% dei consumi energetici comunali. Anche in provincia di Modena nel Comune di Guiglia si è scelto di riutilizzare i 20 ettari di un ex sito estrattivo per la produzione di energia elettrica attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico da 6 MW. Il Parco della Cava a Poggio Berni, in provincia di Rimini, realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Rimini è stato inaugurato il 20 Maggio 2000. La sua collocazione è fortemente significativa per una duplice considerazione visto che da una parte ha permesso il recupero ambientale dell'ex area estrattiva mentre dall'altra la sua ubicazione, nelle vicinanze del giacimento fossilifero, le attribuisce un ruolo significativo. L'asfalto 100% riciclato a Bologna dall'azienda Cea, Cooperativa Edile Appenino. In questo caso i materiali di scavo e di risulta, che di solito andrebbero smaltiti, vengono addizionati con additivi chimici garantiti e creano in poco tempo una miscela pronta all'uso, da utilizzare per ripristinare l'asfalto stradale senza dover ricorrere all'aggiunta di nuovi materiali o di nuovo bitume. Per quanto riguarda riciclo in edilizia emerge l'esperienza de Le Corti di Medoro a Ferrara, un caso esemplare di demolizione selettiva e gestione del rifiuto da C&D, L'innovazione legata a questo specifico caso vede in particolare il ruolo svolto da Acer Ferrara nella gestione del progetto urbanistico fino al recupero e riciclo dei materiali da costruzione. L'intervento ha permesso di realizzare 233 unità immobiliari a prezzi calmierati, destinati a studenti, giovani coppie e famiglie in difficoltà. Di recente Legambiente ha chiesto che il nuovo Piano Rifiuti regionale spinga sempre di più sul recupero di inerti da demolizioni, buona pratica che permette evitare l'impiego di inerti vergini.